

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

2) Codice di accreditamento:

NZ03119

3) Albo e classe di iscrizione:

ALBO NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Innovazione, innovarsi per una rete di integrazione – GARANZIA GIOVANI
Regione Puglia

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A04 (Settore Assistenza; Area Immigrati, profughi)

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.1 Dati di contesto

I flussi migratori sono un fenomeno sociale dalla portata vastissima, da sempre presenti nella storia dell'umanità. La dipendenza dalle risorse alimentari, le catastrofi ambientali, i conflitti e le persecuzioni sono stati alcune delle principali cause di migrazioni di massa nei secoli passati, mentre nell'epoca moderna le cause dei movimenti migratori sono diventate ulteriormente complesse.

Con la Rivoluzione industriale abbiamo assistito alla nascita delle prime grandi città, con annesso il fenomeno della migrazione dalle campagne, come attualmente avviene in numerosi paesi in via di sviluppo in Asia e Africa. Quindi possiamo categorizzare i fenomeni migratori in base alla destinazione ed alla durata:

MIGRAZIONE INTERNA → Spostamenti territoriali della popolazione che implicano un trasferimento di residenza tra un'area di abbandono (detta area di esodo, di reflusso) e un'area di attrazione all'interno della stessa regione o Stato. Un fenomeno tipico di migrazione interna è la migrazione urbana.

MIGRAZIONE INTERNAZIONALE → spostamenti territoriali della popolazione che implicano un trasferimento di residenza tra un'area di abbandono e un'area di attrazione situate in nazioni diverse, anche extra-continentali.

MIGRAZIONE TEMPORANEA → spostamenti territoriali della popolazione legati ai cicli di produzione agricola o, in tempi moderni, allo studio e ricerca.

MIGRAZIONE PERMANENTE → spostamenti territoriali della popolazione di lunga durata, spesso frutto del definitivo stabilirsi dell'immigrato nella nazione di destinazione.

Definire in maniera puntuale i flussi migratori quindi è un'opera molto complessa, che deve conto di numerosi fattori: instabilità economica, instabilità politica, quadri legislativi favorevoli all'integrazione, conflitti e persecuzioni, miglioramento dei sistemi di trasporto. Generalizzando possiamo affermare che storicamente le principali direttrici migratorie sono state due: dal Sud del mondo al Nord, e dall'Europa al continente americano. Un quadro che attualmente ha subito ulteriori differenziazioni ed ha raggiunto una complessità notevole perché ai due flussi storici si sono aggiunti altri nuovi fenomeni migratori:

MIGRAZIONE VERSO LE CAPITALI GLOBALI: Le città di New York, Parigi, Tokyo, Londra raccolgono nel loro territorio tutte le funzioni legate al più elevato sviluppo economico, politico, tecnologico, universitario, culturale e artistico, rappresentando le mete di destinazione di flussi migratori provenienti da ogni parte del mondo, sia di immigrati ad alta qualificazione professionale e scolastica, sia di immigrati a media e bassa qualificazione. Questi flussi possono essere sia temporanei sia permanenti.

MIGRAZIONE VERSO LE CAPITALI REGIONALI O FUNZIONALI: città come Bruxelles, Pechino, Seul, Città del Messico, Lagos, Doha, Bombay, Barcellona, Berlino, Shanghai, Hong Kong non ospitano nel loro territorio tutte le funzioni precedentemente elencate, ma rappresentano dei poli attrattivi a livello regionale (europeo, asiatico, sudamericano) oppure dei poli attrattivi in determinati settori economici, industriali e politici. Come le per le capitali globali, queste città rappresentano una metà di destinazione di flussi migratori di ogni provenienza, sia a carattere temporaneo sia a carattere permanente.

MIGRAZIONE INTRAEUROPEA: i Trattati di Schengen e gli sviluppi della politica europea di libera circolazione delle persone hanno posto le basi per un flusso migratorio di vasta portata che ha principalmente un flusso direzionale, quello che dai paesi dell'Est Europa porta ai paesi dell'Europa occidentale, in particolare verso la Germania, l'Italia e la Spagna.

MIGRAZIONE INTERNA: i flussi migratori verso determinate aree, spesso coincidenti con le capitali nazionali ed, in altri casi, con città o aree ad altissima densità industriale e manifatturiera, non solo non si sono arrestati in epoca contemporanea, ma anzi in alcuni Paesi in Via di Sviluppo (PVS) si sono rafforzati. È il caso della Cina, dell'India, della Russia, in cui alla nascita di aree e città ad alto tasso di sviluppo segue lo spopolamento di aree marginali e agricole, come durante la Rivoluzione industriale.

MIGRAZIONE VERSO PAESI CON BASSI LIVELLI DEMOGRAFICI O ALTI TASSI DI SVILUPPO: Stati come il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda incentivano e amministrano i flussi migratori in ingresso secondo

politiche estremamente rigorose di concessione del visto per motivi professionali per favorire determinati settori economici o aree dove la manodopera è ridotta rispetto le esigenze produttive.

L'Italia, in virtù della sua particolare posizione geografica, con 7458 km di coste insinuate nel Mediterraneo, è sempre stata meta dei flussi migratori, che del resto ne hanno, in epoca antica, arricchito e variegato il bagaglio culturale. Ma ben prima di essere la destinazione dell'immigrazione, l'Italia è stata un paese di emigranti, secondo tre direttrici principali:

MIGRAZIONE INTERNA: Il flusso migratorio interno ha coinvolto fino al termine del 1800 le regioni irredente e del Nordest della nazione, coinvolgendo in particolare gli uomini che venivano impiegati nelle città nel periodo invernale, quando la coltivazione della terra era più difficoltosa e meno redditizia. La migrazione dal Sud Italia verso il Nord crebbe enormemente negli anni '50 del XX secolo, quando nelle aree industriale del Nord Ovest del paese numerosi centri industriali assumevano manodopera scarsamente qualificata. Era una migrazione inizialmente solo maschile, infatti le donne emigrarono con il modello della "catena di richiamo", ricongiungendosi in un secondo momento con il coniuge. Dal 1995 la migrazione interna si è intensificata nuovamente: se le regioni di partenza rimanevano quelle del Sud Italia, le regioni di destinazione non erano più il Piemonte o la Lombardia, ma la più dinamica realtà di piccole e medie imprese del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna (Fonte: Rapporto annuale 2012 SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno).

MIGRAZIONE EUROPEA: Il flusso migratorio verso gli altri paesi europei ha avuto inizio a partire dal 1850 verso la Francia, notevolmente più intenso rispetto ai flussi diretti verso altre nazioni europee. Solo dal dopoguerra altri flussi migratori diventano più importanti: dal 1940 la Germania Ovest e il Belgio divennero le mete più importanti per gli italiani, seguite dalla Svizzera, stimando in circa 650.000 i tedeschi di origine italiana e in 500.000 gli svizzeri d'origine italiana. Questi flussi erano improntati ad un carattere di temporaneità, con la possibilità di ritornare al paese natio una volta accumulato un capitale sufficiente da reinvestire.

MIGRAZIONE EXTRAEUROPEA: il flusso migratorio intercontinentale visse due diverse storiche, con la prima che si interrompe nel 1930 ed era principalmente diretta negli Stati Uniti, Brasile, Argentina, Uruguay ed in misura molto minore in Egitto, Tunisia, Marocco, Eritrea, Etiopia, Libia. Questo flusso migratorio fu spesso caratterizzato dall'essere permanente, in quanto gli immigrati investivano gli unici averi sul progetto di una nuova vita all'estero, e non avevano piani relativi al ritorno in patria. Le regioni di partenza erano principalmente la Sicilia, che aveva dei collegamenti marittimi stabili con New York da Palermo e da Castellammare del Golfo, la Campania, la Calabria, l'Abruzzo, ma anche le regioni del Nord come il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Piemonte furono tra quelle con più emigranti. Tra il 1900 e il 1920 si stima che in nove milioni partirono (Fonte: Rielaborazione dati Istat in *Rosolo*, Un secolo di immigrazione italiana 1876-1976). Questo flusso migratorio rallentò costantemente nella seconda metà del secolo, senza pur mai arrestarsi.

L'Italia, in quanto paese membro dell'Unione europea, ha fatto propria la condizione necessaria dell'autonomia economica dell'immigrato per ottenere un permesso di soggiorno e poi la cittadinanza. La riforma legislativa nazionale più recente in materia è stata la Legge Bossi-Fini, n.189/2002, che integrava e sostituiva la Legge Turco-

Napolitano, n. 40/1998.

La nuova norma da un lato introduceva sanatorie per gli immigrati che riuscissero a dimostrare la loro permanenza in Italia e l'autonomia economica per un periodo non inferiore ad un anno, dall'altro introduceva una criminalizzazione del fenomeno migratorio ed istituiva apposite strutture per l'identificazione, la detenzione e l'espulsione degli immigrati. Pur nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e conformandosi alle consuetudini del Diritto internazionale, la legge Bossi-Fini non ha semplificato le procedure per il riconoscimento del diritto d'asilo. Anzi, in un contesto politico, economico e mediatico che ha contribuito a formare un quadro distorto sull'immigrazione, foriera di criminalità, mescolanza, disoccupazione, più basato sul luogo comune e sugli slogan che su dati di fatto, l'Italia ha avuto numerosi problemi nella gestione del fenomeno migratorio, non facilitata dagli avvenimenti mediterranei e dalle numerose crisi che si sono susseguite negli ultimi anni in Nord Africa. Con la lacunosa assenza dell'Ue, più attiva attraverso contestazioni e richiami ufficiali, l'Italia spesso è stata l'unica nazione ad aver soccorso ed assistito i numerosi migranti che sempre più spesso muoiono in questi viaggi della disperazione, ad esempio attraverso la missione Mare Nostrum, iniziata il 18 ottobre 2013, prevedendo un ampio dispiegamento di mezzi e uomini della Marina Militare, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza, Carabinieri, Capitaneria di Porto, personale della Croce Rossa, per garantire la salvaguardia della vita in mare e assicurare alla giustizia i trafficanti di migranti (Fonte Ministero della Difesa).

L'Italia, pur non scoprendosi improvvisamente una nazione xenofoba, ha avuto problemi nella comprensione del fenomeno migratorio, accumulando nella categoria Immigrato le più ampie e diverse categorie di Clandestino, Rifugiato, Richiedente asilo, Profugo, celando in questa generalizzazione le paure infondate di un fenomeno complesso e di difficile spiegazione e comprensione.

Invece i singoli significati molto dicono delle diverse condizioni degli immigrati, e perciò andrebbero meglio definiti in ogni contesto, politico, istituzionale, mediatico.

Se il **Clandestino** è colui che si introduce illegalmente in un territorio statale, privo di regolare permesso di soggiorno e della presupposta autonomia economica, l'**Immigrato** è la persona che si stabilisce in un paese straniero o in una regione diversa da quella di nascita, e secondo le legislazioni europee, devono godere dell'autonomia economica, quindi avere un'attività lavorativa o comunque un sostegno economico, condizione necessaria per l'ottenimento del permesso di soggiorno e della cittadinanza.

Ben diversa è la condizione del **Rifugiato**, definito dalla Convenzione di Ginevra del 1951 come la persona che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova al di fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese". L'Italia ha interiorizzato nel proprio diritto la definizione di Rifugiato con la legge 722/1954, garantendo questo status e la relativa protezione attraverso il **diritto di Asilo Politico**, una nozione giuridica dalla antica storia ed attualmente universalmente riconosciuta ed inserita in numerose dichiarazioni e convenzioni tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (art. 14), la Convenzione di Ginevra relativa allo status dei rifugiati del 1951 ed il relativo protocollo del 1967, il Regolamento n.604/1 noto come Regolamento Dublino III, che sostituisce il Regolamento CE n.343/2003 (Regolamento Dublino II) in sostituzione della Convenzione di Dublino del 1990. Quindi il Richiedente asilo è la persona che, al di fuori del proprio paese, chiede il riconoscimento dello status di Rifugiato alle autorità competenti, in Italia le

Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, coordinate dalla Commissione Nazionale per il Diritto d'asilo. Ben diversa è la condizione del Beneficiario di protezione umanitaria, la persona che, a differenza del rifugiato non è vittima di persecuzione individuale nel suo paese ma ha comunque bisogno di assistenza e protezione perché vulnerabile da un punto di vista medico, sociale, psichico. È definita come una forma di Protezione sussidiaria, prevista dall'Unione europea e riconosciuta a chi subirebbe un grave danno in caso di rimpatrio

Le regioni meridionali ed insulari dell'Italia si caratterizzano per tre tratti comuni:

- un P.I.L. pro capite sensibilmente più ridotto rispetto alle regioni del Nord Italia, spesso vicino alle regioni dei paesi Ue dell'Est;
- notevoli fenomeni emigratori, sia all'interno del territorio nazionale sia internazionale, in particolare per quanto riguarda la Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata;
- forti flussi migratori in entrata, anche a seguito delle crisi avvenute negli ultimi anni nei paesi arabi come Siria, Libia, Tunisia, oppure legati ai cicli stagionali del lavoro agricolo.

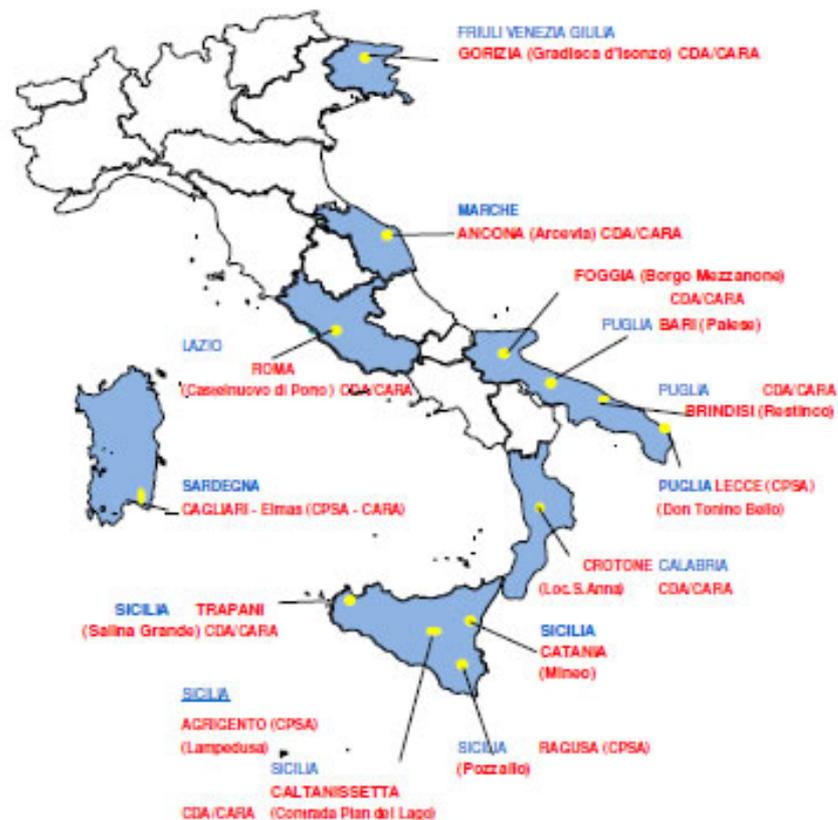
Negli ultimi anni il Governo ha sempre richiesto un maggior intervento dell'Ue per la gestione dei flussi migratori, facendo presente non solo il dramma umano degli sbarchi dai paesi dell'altra sponda del Mediterraneo, che hanno reso il Mare Nostrum un cimitero a cielo aperto, ma anche due ulteriori fattori:

- l'inutilità di affrontare la questione dell'immigrazione in un ottica non globale, quando questa implica una risposta a 360° nel settore economico, politico e sociale nei paesi dove avviene;
- che la maggior parte dei flussi migratori vedono l'Italia non come paese di destinazione, ma solo come scalo per altri paesi europei.

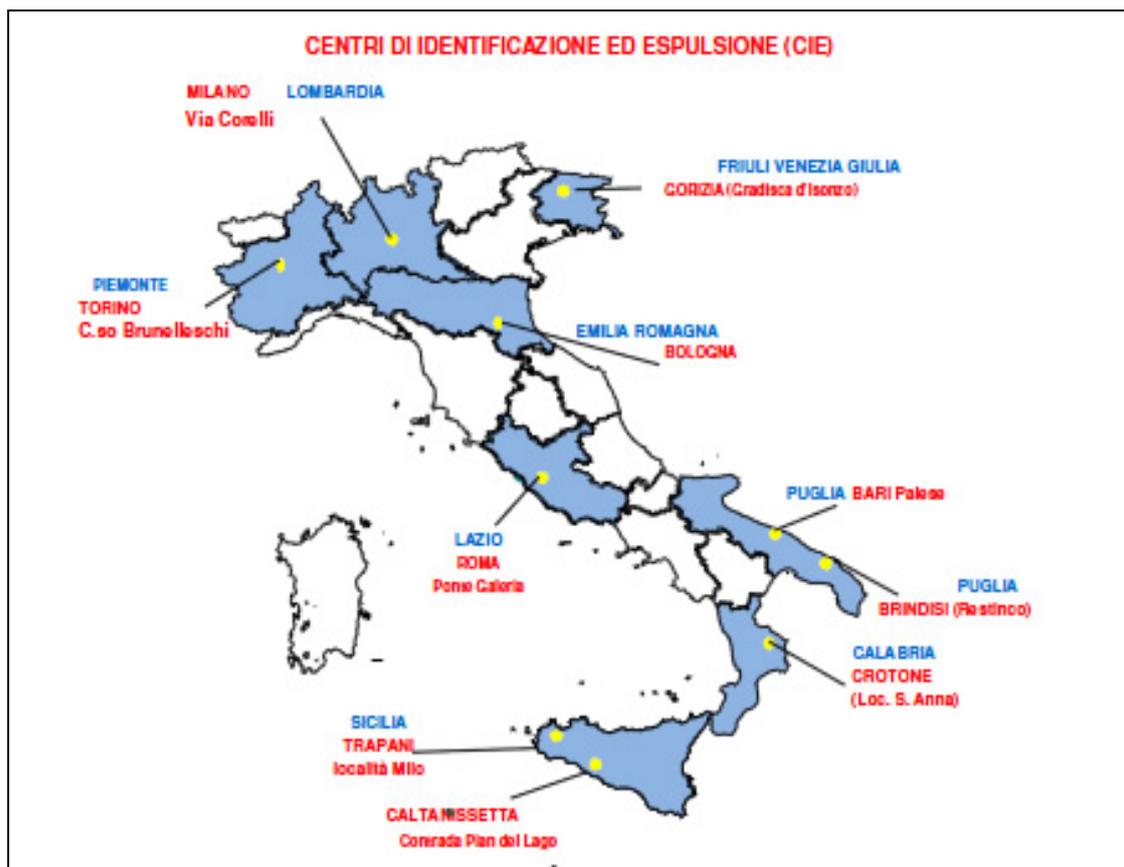
A questa forma di immigrazione illegale inoltre si affianca la tradizionale migrazione, in particolare dai paesi dell'Est Europa, facilitata dagli Accordi di Schengen, e dai paesi extraeuropei, in particolare Pakistan, India, Sri Lanka, che tradizionalmente vedono gli immigrati impiegati nel piccolo commercio o negli servizi agli anziani. L'aumento del fenomeno migratorio, correlato alla crisi economica, ha causato spesso tensioni tra la popolazione italiana, combattuta tra un generale sentimento d'accoglienza e sostegno, e la necessità di fronteggiare la notevole crisi. Tensioni acuite anche da un sistema informativo più orientato all'allarmismo che ad una corretta informazione su un fenomeno comunque di ampia portata e che politicamente è stato caratterizzato da uno scontro tra posizioni radicali che sono arrivate fino alla criminalizzazione dei migranti ed alla costituzione di un sistema complesso di Centri per l'Accoglienza sul territorio nazionale, così composto (Fonte Ministero dell'Interno):

- Centri di Accoglienza (CDA) e Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA). I CDA sono strutture destinate a garantire una prima accoglienza allo straniero irregolare rintracciato sul territorio nazionale. L'accoglienza nel centro è limitata al tempo strettamente necessario per stabilire l'identità e la legittimità della sua permanenza sul territorio o per disporre l'allontanamento.

I CARA sono strutture nelle quali viene inviato e ospitato lo straniero richiedente asilo privo di documenti di riconoscimento o che si è sottratto al controllo di frontiera, per consentire l'identificazione o la definizione della procedura di riconoscimento dello status di rifugiato.



- Centri di Identificazione e Espulsione (CIE), in precedenza chiamati Centri di permanenza temporanea ed assistenza, sono strutture destinate al trattenimento, convalidato dal giudice di pace, degli stranieri extracomunitari irregolari e destinati all'espulsione. Previsti dall'art. 14 del Testo Unico sull'immigrazione, tali centri si propongono di evitare la dispersione degli immigrati irregolari sul territorio e di consentire la materiale esecuzione, da parte delle Forze dell'ordine, dei provvedimenti di espulsione emessi nei confronti degli irregolari. Il Decreto-Legge n. 89 del 23 giugno 2011, convertito in legge n. 129/2011, ha fissato il termine massimo di permanenza degli stranieri in tali centri a 18 mesi complessivi.



Emerge chiaramente come la maggioranza dei 14 CDA/CARA e dei 10 CIE sia dislocata al Sud, le aree di maggior arrivo dei migranti, creando numerosi problemi di sicurezza e ordine pubblico, nonché di garanzia dei diritti dei migranti, come spesso ha denunciato Medici Senza Frontiere, Amnesty International.

Il **Movimento Cristiano Lavoratori** opera da sempre nel settore dell'assistenza e dei servizi agli immigrati favorendo l'attuazione di serie e concrete politiche di integrazione, anche attraverso l'**Associazione Lavoratori Stranieri del MCL**. In tutte le sedi di progetto MCL sviluppa da oltre dieci anni azioni rivolte agli immigrati, sia quali potenziali lavoratori che cittadini titolari di diritti e doveri. Numerosissime le iniziative, sia di carattere squisitamente locale, che di carattere nazionale che sono state promosse in quest'ultimo decennio.

6.2 CONTESTO TERRITORIALE LOCALE ED AREA D'INTERVENTO

Il progetto nasce quindi con una valenza territoriale ampia e rivolta a tutte le regioni del Sud Italia. È volutamente fatto proprio il concetto di rete, che vedrà le sedi territoriali del MCL operare come antenne sui territori rafforzando lo scambio di buone pratiche.

CONTESTO TERRITORIALE N.	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	COMUNE
1	MCL BARI VIA BOTTALICO	BARI

2	MCL ANDRIA	ANDRIA
3	MCL BITONTO	BITONTO
4	MCL TARANTO	TARANTO
5	MCL GROTTAGLIE	GROTTAGLIE

6.2.1 Bari

Capoluogo della Regione Puglia e terza città del Meridione per popolazione con 322.751 abitanti (Dato ISTAT 2013), Bari è per la sua posizione e la sua storia è legata fortemente all'immigrazione: nell'agosto del 1991 la nave Vlora attraccò nel porto di Bari con 20.000 migranti albanesi, in quello che rimane il più grande sbarco migratorio in Italia. Nell'impreparazione generale, dovuta all'impossibilità di prevedere quanto stava avvenendo, i migranti furono prima isolati nel Molo Carboni, il più distante dalla città, e poi allo Stadio Della Vittoria. L'assenza delle autorità nazionali non permise un coordinamento efficace delle operazioni di soccorso e rimpatrio, e le autorità cittadine furono abbandonate a sé stesse nella gestione di un'emergenza mai verificatasi prima. Con un reddito disponibile pro capite di € 13.110 Bari risulta più ricca della media regionale con € 12.635, ma nettamente più povera se consideriamo la media nazionale con € 17.029 (Rapporto Urbes 2013 – Ufficio di Statistica del Comune di Bari).

In questo contesto di difficoltà la presenza degli immigrati non passa inosservata, con 10.036 immigrati residenti sul territorio, con una prevalenza femminile di circa 1300 unità rispetto al genere maschile. La seguente tabella rappresenta la provenienza delle prime cinque comunità:

Provenienza	N. persone
ALBANIA	1.487
ROMANIA	959
MAURITIUS	955
GEORGIA	626
CINA	559

La città attualmente ospita, presso la struttura di Bari Palese un Centro di Accoglienza-Centro per l'Accoglienza per Richiedenti Asilo (CDA-CARA) e un Centro per l'Identificazione ed Espulsione (CIE), che negli ultimi anni sono stati oggetto più volte di contestazione e sommosse da parte degli immigrati presenti, che ne contestavano i regolamenti, le condizioni di vita e la permanenza, con proteste che spesso sono sfociate in violenza sia contro le Forze dell'Ordine sia contro strutture commerciali ed istituzionali.

Il Comune di Bari è attivo nei servizi all'immigrazione, così come aderisce e promuove diversi progetti.

Strutture , sportelli ed attività comunali per gli immigrati	Attività
✓ Donazione attrezzature informatiche al CDA-CARA	✓ Il Comune ha rigenerato e donato alla Cooperativa Auxilium, presente all'interno del CDA-CARA di Bari Palese, computer e altre attrezzature informatiche
✓ Progetto Bari città aperta	✓ Supporto alla gestione dei centri S.P.R.A.R. nella città, con l'Assessorato al Welfare capofila

✓ Consulta regionale per l'immigrazione	✓ Organo di rappresentanza per gli immigrati, con sede a Bari
✓ Progetto MISS	✓ Integrazione e inserimento professionale con il coinvolgimento delle scuole, finanziato dal Ministero dell'Interno e il Comune di Bari soggetto attuatore

Le attività risultano comunque insufficienti per l'ampia platea a cui si rivolgono, inoltre i servizi andrebbero decentrati nel territorio comunale, rendendoli maggiormente accessibili.

Oltre alla presenza istituzionale, una discreta rete associativa permea la città, sviluppando attività a favore degli immigrati. Diverse però sono le criticità in materia: esiguità dei finanziamenti, scarsa collaborazione ed adesione degli immigrati, tensioni con la popolazione residente. In quest'ottica anche l'istituzione della Consulta degli Immigrati costituisce uno sforzo politico lodevole per facilitare l'integrazione, e dovrà essere inserito in un quadro di attività più ampie rivolte agli immigrati per facilitarne la formazione linguistica e professionale, soprattutto nei settori dell'assistenza agli anziani ed ai diversamente abili, nonché nell'artigianato e nel settore manifatturieri, l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, il sostegno allo studio ed i bisogni assistenziali di base.

Associazioni, Cooperative con attività dedicate agli immigrati	Attività
✓ ANOLF Bari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sportello informativo ✓ Disbrigo pratiche ✓ Ricongiungimento familiare
✓ Centro Interculturale Abusuan	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primo ascolto e rilevazione delle richieste specifiche degli utenti. ✓ Corsi di lingua italiana ✓ Orientamento alla rete dei Servizi e delle Istituzioni sia pubbliche che private sul territorio ✓ Assistenza legale ✓ Mediazione linguistica e culturale
✓ Associazione Arci Noi come voi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi di italiano per stranieri di preparazione al test di livello A2 ✓ Integrazione e socializzazione

✓ CGIL Bari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ compilazione dei documenti e delle domande necessarie per ottenere il visto di ingresso, ✓ rinnovo di permesso di soggiorno e autorizzazioni ✓ ricongiungimenti familiari ✓ Consulenze e supporto nella predisposizione di istanze varie.
✓ Saro Wiwa	✓ Associazione nata soprattutto per le immigrate, svolge corsi di lingua
✓ Etnie Onlus	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione Centro S.P.R.A.R. con 15 posti letto ✓ Corsi di informatizzazione in collaborazione all'Associazione Informatici senza Frontiere
✓ Cooperativa Auxilium	✓ Gestione del Cda-CARA di Bari Palese

Bari, una delle maggiori città del Mediterraneo, è sicuramente un città in cui l'immigrazione è tollerata, frutto di una lunga storia di flussi migratori. Gli strascichi degli maxi-sbarchi degli anni '90 hanno comunque lasciato degli strascichi di diffidenza reciproca che solo con attività che favoriscano l'integrazione, l'accesso al mondo del lavoro e la possibilità per gli immigrati di socializzare e confrontarsi.

Punti di Forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rete associativa attiva ✓ Relativa attenzione delle Istituzioni ai fenomeni migratori, e preparazione adeguata degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza di servizi di supporto alla formazione e alla riqualificazione professionale; ✓ Supporto all'inserimento lavorativo; ✓ Assistenza legale; ✓ Fenomeni di microcriminalità legata alla presenza degli immigrati ✓ Scarsa presenza di luoghi di incontro e socializzazione ✓ Sostegno nell'apprendimento dell'uso delle nuove tecnologie;

6.2.2 Andria

Andria, conosciuta come la città dei Tre Campanili, con una popolazione di 100.244 (Dato ISTAT 2013) è la quarta città della Puglia, ed ospita dal 2004 il Consiglio

Provinciale di Barletta-Andria-Trani. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione non raggiunge il 2%, con cinque maggiori nuclei di provenienza per un totale di 1846 stranieri censiti ed una percentuale di donne (54,9%) più elevata degli uomini. La seguente tabella mostrale prime cinque nazionalità di provenienza degli immigrati:

Provenienza	N. persone
ROMANIA	638
ALBANIA	366
ALGERIA	197
MAROCCO	167
CINA	98

La città, come anche Barletta e Trani, è in una profonda crisi economica e sociale: il pil/abitante è al 71% della media europea, mentre il tasso di disoccupazione è del 22% e quello giovanile è del 42,5%. Oltre 200 imprese confluiscono attualmente nella Zona Franca Urbana (ZFU), voluta dall'ex Ministro dello Sviluppo Economico Scajola, dove un regime economico e fiscale di favore è riservato alle piccole e medie imprese locale. Nonostante questo intervento la presenza manifatturiera, in particolare nel settore tessile e calzaturiero, è in calo a causa della forte concorrenza asiatica, e il settore agricolo è colpito da una eccessiva frazionalizzazione e spesso è utilizzato per integrare i bilanci familiari.

In questo contesto gli immigrati si collocano ai margini, non essendo inclusi nei Piani Sociali di Zona, non essendo prevista la Consulta dei cittadini stranieri ed apolide e non esistendo alcuna struttura per l'accoglienza, l'integrazione e l'assistenza. Relegati alle posizioni più basse del settore agricolo e manifatturiero, spesso hanno problematiche sanitarie legate alla mancanza di risorse economiche ed alla problematica culturale e linguistica. Attualmente non è prevista alcuna attività o struttura informativa, aggregativa o assistenziale, con un tessuto associativo numericamente scarso, come emerge dalla Banca dati del CSV Bari, punto di riferimento dell'associazionismo in Puglia.

Strutture , sportelli ed attività comunali ed istituzionali per gli immigrati	Attività
✓ Sportello informativo	✓ Presso la sede comunale, aperto cinque giorni a settimana, offre informazioni di carattere amministrativo

<p>✓ Progetto Ser.Int</p>	<p>✓ Finanziato dal fondo FEI – Fondo Europeo per l’Integrazione, ha visto come soggetto capofila la Provincia di BAT, prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione misure attive (i.e. orientamento) coerenti con le tendenze produttive settoriali/locali, per garantire ai cittadini di paesi terzi l’entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro - valorizzazione competenze lavoratrici straniere - promozione conoscenza dei concetti di legalità, diritti, doveri e sicurezza sul lavoro - promozione emersione lavoro sommerso a livello provinciale - integrazione sociale/valorizzazione professionale degli immigrati quale risorsa per lo sviluppo economico e la coesione sociale regionale - attuazione politiche attive per il lavoro e l'integrazione attraverso la creazione di una cultura di rete dei servizi per l'integrazione della Provincia di Brindisi
---------------------------	--

In un contesto di ridotta attenzione politica gli immigrati non sono visti come una risorsa e le potenzialità non vengono rafforzate, anzi nei primi mesi dell’anno diverse azioni delle Forze dell’Ordine sono state rivolte proprio contro sfruttatori degli immigrati, che li utilizzavano in particolare per la richiesta di carità e per la vendita di documenti falsi. Sebbene i rapporti con i cittadini non siano particolarmente tesi, anche per l’assenza o ridotta percentuale di immigrati dediti alla microcriminalità, l’integrazione è veramente ridotta ed i bisogni raramente ascoltati. Il tessuto associativo locale è ridotto, scarsamente collegato tra le diverse realtà che non riescono a fare rete e ad emergere, a livello regionale, come portatori di buone prassi. Emergency, associazione di rilievo nazionale, ha operato ad Andria in regime di convenzione gestendo un ambulatorio mobile per gli immigrati:

<p>Associazioni, Cooperative con attività dedicate agli immigrati</p>	<p>Attività</p>
--	------------------------

✓ Emergency	✓ L'associazione, a seguito della Convenzione siglata con la Regione Puglia il 01/02/2013 e il protocollo siglato con la ASL BAT nel mese di dicembre dello stesso anno, ha attivato un ambulatorio mobile che ha visitato e curato 374 immigrati, concludendo le attività nel mese di marzo 2014
✓ Migrantes Andria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lotta all'esclusione sociale ✓ Lotta alla povertà ✓ Sportello integrazione ✓ Banca del tempo
✓ Casa accoglienza Santa Maria Goretti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestita dalla Diocesi di Andria, prevede attività di: <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Alloggio temporaneo - poliambulatorio

Sono pochi gli aspetti positivi che Andria offre agli immigrati, limitati ad un'offerta lavorativa stagionale, non sempre regolare, nel settore agricolo, mentre ben più numerose sono le criticità, soprattutto se valutate in relazione alla ridotta offerta di servizi per l'impiego, counselling, formazione, assistenza legale e previdenziale.

Punti di Forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di impiego nel settore agricolo e nei cicli produttivi stagionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza della Consulta comunale dei cittadini stranieri ed apolidi ✓ Assenza di luoghi di aggregazione ✓ Scarsità di strutture e interventi per l'assistenza legale ✓ Mancanza di strutture e interventi per l'assistenza previdenziale ✓ Ridotti servizi di counselling formativo e lavorativo ✓ Difficoltà di accesso alla sanità pubblica ✓ Contesto economico disagiato

6.2.3 Bitonto

Popolata da 56.043 abitanti (Dato ISTAT 2013), appartiene alla Provincia di Bari ed è nota per le coltivazioni di ulivi e la produzione olearia. La presenza di immigrati si attesta su 968 presenze (1,7% della popolazione complessiva, Fonte: Dati Istat 2013), con una lieve maggioranza di uomini (50,1%), e tre nuclei di provenienza

maggioritari, mentre le altre nazionalità presenti risultano fortemente minoritarie:

PROVENIENZA	N. PERSONE
ALBANIA	239
ROMANIA	188
TUNISIA	188

Il Comune di Bitonto, pur nella ristrettezza dei propri mezzi, ha avviato due attività che si rivolgono agli immigrati, per iniziare a garantire sia la necessaria rappresentanza sia dei servizi informativi di base. Numerose sono le necessità attualmente trascurate e che non trovano una risposta istituzionale.

Strutture , sportelli ed attività comunali per gli immigrati	Attività
✓ Sportello informativo	✓ Attivato con uno stanziamento economico nel biennio 2013-2014 di € 60.000,00 , svolge attività informative e di sportello rivolti agli immigrati, in particolare in materia di occupazione e segnalazioni di caporalato.
✓ Consulta comunale dei cittadini stranieri ed apolidi	✓ attivata nel 2012, rappresenta gli interessi degli immigrati, con poteri consultivi e propositivi

In un contesto economico difficile, con circa 40 aziende del settore calzaturiero e circa 300 della moda in difficoltà, come nel resto della Regione Puglia, Bitonto riesce a soddisfare solo in minima parte alle esigenze degli immigrati, prevalentemente nel settore della rappresentanza e informazione e non nell'assistenza, tutela della salute, alloggio.

Scarsamente integrati nel tessuto cittadino, gli immigrati spesso sono coinvolti in vicende di cronaca e micro-criminalità, entrando in contrasto netto con la cittadinanza locale, già vittima della crisi economica e delle alterazioni climatiche, che negli anni più recenti hanno drasticamente ridotto la produzione agricola e con essa anche le possibilità occupazionali per gli immigrati. Numerosi sono quindi i bisogni trascurati, come la mancanza di luoghi per l'integrazione, l'accesso alle cure sanitarie specialistiche, la tutela dalla discriminazione.

Il tessuto associativo locale è ridotto e sono ben poche le realtà attualmente impegnate a favore degli immigrati, di seguito elencate:

Associazioni, Cooperative con attività dedicate agli immigrati	Attività
✓ Bitonto Integ.r.a.	✓ servizi di consulenza e informazione sulle procedure di ingresso e soggiorno in Italia, accesso alla sanità ed al sistema scolastico, nonché ai servizi comunali.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caritas Diocesana Bari-Bitonto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di prima accoglienza ✓ Mensa ✓ Banco alimentare ✓ Ufficio legale ✓ Centro d'ascolto
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cooperativa Auxilium. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi informativi sulle procedure di ingresso e soggiorno in Italia, sull'assistenza sanitaria ed al sistema scolastico

Bitonto attualmente vanta ben pochi aspetti positivi per gli immigrati, non riuscendo a coglierne ancora le potenzialità e relegandoli al semplice ruolo di braccianti stagionali e badanti. L'integrazione è ridotta, non favorita dalla carenza di strutture e da un rapporto ancora difficile con la popolazione locale. La presenza della criminalità organizzata, che sfrutta gli immigrati sia come manovalanza sia per la coltivazione dei campi, complica enormemente l'emersione delle problematiche che colpiscono i lavoratori stagionali.

Punti di Forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di impiego nel settore agricolo e nei cicli produttivi stagionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caporalato ✓ Carenza di alloggi ✓ Assenza di luoghi di aggregazione ✓ Scarsità di strutture e interventi per l'assistenza legale ✓ Mancanza di strutture e interventi per l'assistenza previdenziale ✓ Scarsità dei servizi di counselling formativo e lavorativo ✓ Difficoltà di accesso alla sanità pubblica e scarsa dimestichezza degli operatori con l'utenza straniera ✓ Presenza di fenomeni di microcriminalità legata agli immigrati

6.2.4 Taranto

Taranto, capoluogo dell'omonima provincia, ha una popolazione di 199.936 abitanti (Dato Relazione Piano di Zona Taranto) ed una presenza complessiva di 2242 immigrati, pari all'1,2% della popolazione, di cui il 64,5% di sesso femminile. Tra gli immigrati regolari è possibile identificare principalmente cinque nazioni di provenienza:

PROVENIENZA	N. PERSONE
ROMANIA	454
SRI LANKA	220
ALBANIA	185
UCRAINA	159
CINA	142

Fonte: Dati Questura di Taranto – Ufficio Immigrazione

Negli ultimi anni il numero di immigrati è aumentato notevolmente, soprattutto per i ricongiungimenti familiari all'interno della comunità cingalese, mentre la città vive un vera crisi a causa dei numerosi sbarchi e della grande presenza di immigrati clandestini, che vengono soccorsi e portati nei Centri di Permanenza Temporanea in città ed a Manduria. Esente da problemi di razzismo ed intolleranza, nonostante il contesto difficile, gli immigrati appartengono a comunità ben insediate e presenti da tempo.

Il Comune gestisce una attività di informazione rivolta agli immigrati, oltre a gestire l'emergenza sbarchi insieme alle autorità competenti, ma non sono previste altre attività

Strutture , sportelli ed attività comunali per gli immigrati	Attività
✓ Sportello Informativo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ favorire l'accoglienza la tutela e l'integrazione di cittadini immigrati sul territorio; ✓ informazione in materia di permessi e procedure burocratiche;

La città ha un gran numero di associazioni e cooperative sociali impegnate in attività rivolte agli immigrati, sia assistenziali sia di carattere formativo, informativo, di orientamento, che comunque non riescono a coprire tutti i fabbisogni degli immigrati. Di seguito sono elencati alcuni enti tra quelli più attivi sul territorio:

Associazioni, Cooperative con attività dedicate agli immigrati	Attività
✓ Caritas Diocesana Taranto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prima Accoglienza; ✓ Sportello di ascolto; ✓ Banco alimentare
✓ ANOLF Taranto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assistenza nelle pratiche con particolare riferimento a quelle delle badanti, in collaborazione con società di servizi ✓ Informazione agli immigrati sui servizi offerti dall'ANOLF e dalla CISL INAS e società servizi CAAF CISL, con distribuzione di materiale in lingua. ✓ Corsi di Lingua italiana per stranieri;

✓ Integra Taranto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sportello informativo ✓ Banco alimentare ✓ Corsi di lingua per stranieri
-------------------	--

La città di Taranto vive una generale situazione di rispetto e accoglienza verso gli immigrati, nonostante i recenti sbarchi abbiano stressato ulteriormente una città già sotto tensioni continue, occupazionali e ambientali. Migliorando la rete dei servizi, le attività di aggregazione e dotando gli immigrati della Consulta rappresentativa la città qualificherà ulteriormente il proprio rapporto con gli immigrati.

Punti di Forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contesto di tolleranza e rispetto ✓ Possibilità di impiego nel settore assistenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza presenza di luoghi di incontro e socializzazione ✓ Formazione linguistica scarsa ✓ Inesistenza della Consulta degli Immigrati ✓ Scarsità di programmi di formazione professionale ✓ Mancanza di servizi di informazione e ascolto ✓ Mancanza di servizi di assistenza ✓ Tessuto associativo ristretto

6.2.5 Grottaglie

Situata nella provincia tarantina, Grottaglie ha 32.797 abitanti (Dato ISTAT 2013), è caratterizzata dalla presenza di uno stabilimento Alenia, impegnato nella costruzione di componenti del Boeing 787, che ha fatto da traino allo sviluppo di un polo aeronautico ed una piccola presenza di statunitensi. I 537 immigrati (Fonte: Piano di Zona Grottaglie) presenti sul territorio sono divisi in due nuclei principali, con 180 rumeni e 156 albanesi, mentre la comunità che sta vivendo la maggiore fase di espansione è quella cinese, principalmente coinvolta nel piccolo commercio e nell'import-export. In controtendenza è la comunità macedone, che ha subito un calo netto di presenze negli ultimi anni.

Ad esclusione degli statunitensi, gli immigrati presenti a Grottaglie sono quasi tutti appartenenti a comunità ben consolidate, impegnati prevalentemente nella cura degli anziani e l'assistenza alla persona, con un livello di scolarizzazione medio-basso.

Provenienza	N. persone
ROMANIA	180
ALBANIA	156
CINA	28
POLONIA	24
MACEDONIA	22

In questo contesto le esigenze principali che le Istituzioni non riescono a mantenere sono legate alla mancanza di una Consulta comunale dei cittadini stranieri ed apolidi, a luoghi di socializzazione, all'accesso a prestazioni sanitarie specialistiche, la formazione linguistica e professionale nel settore dell'assistenza agli anziani e diversamente abili, sostegno allo studio per i figli degli immigrati, presenti in 128 unità nella fascia considerata 0-9 anni (Fonte: Piano di Zona Grottaglie)

Strutture , sportelli ed attività comunali per gli immigrati	Attività
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comune di Grottaglie – Ufficio Immigrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Ufficio Immigrazione del comune di Grottaglie svolge le seguenti attività: ✓ informazione sui diritti; ✓ supporto ai cittadini stranieri immigrati per l'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione.

La città non vive particolari tensioni con le comunità immigrate, che comunque non possono dirsi pienamente integrate in quanto rimangono una serie di bisogni inevasi, da parte delle Istituzioni e dello scarno tessuto sociale. Tutte le attività che riguardano la formazione, il counselling professionale, la socializzazione e la rappresentanza attualmente non esistono, limitando enormemente l'integrazione e la reciproca conoscenza con la popolazione locale.

Associazioni, Cooperative con attività dedicate agli immigrati	Attività
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caritas Parrocchiale MARIA SS.DEL ROSARIO 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mensa; ✓ Sportello di ascolto; ✓ Banco alimentare.

Grottaglie presenta un discreto benessere cittadino ed un tasso di vivibilità superiore ad altre località confinanti, oltre a discrete possibilità occupazionali nel settore dell'assistenza domiciliare ed in manifatture minori, ma per raggiungere una reale integrazione andranno compiuti ulteriori sforzi.

Punti di Forza	Criticità

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vivibilità ✓ Possibilità occupazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza presenza di luoghi di incontro e socializzazione ✓ Formazione linguistica scarsa ✓ Inesistenza della Consulta degli Immigrati ✓ Inesistenza di programmi di formazione professionale ✓ Ridotti servizi di informazione e ascolto ✓ Mancanza di servizi di assistenza ✓ Tessuto associativo ristretto ✓ Mancanza di corsi di Lingua italiana per stranieri
---	---

6.3 INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO

Dall'analisi dell'area d'intervento sopra svolta emerge una fotografia che, seppur con alcuni punti di forza, presenta notevoli criticità su cui il presente progetto intende intervenire.

Le sedi territoriali del Movimento Cristiano Lavoratori svolgono abitualmente attività di assistenza agli immigrati e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli immigrati stessi, e punta ad un rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'offerta attuale, implementando più attività come indicato al punto 8.

6.3.1 Target

Il progetto intende sviluppare servizi rivolti al seguente target:

Tipologia di attività	Indicatore e x-ante (valori medi)	Indicatore ex-post attesi (valori medi)
N. immigrati assistiti	60	150
N. ore sportello informativo erogate	450	900
Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza e agli immigrati	8	16
Persone coinvolte	150	400

6.3.2 Destinatari diretti

Destinatari diretti del progetto sono gli **immigrati**, per i quali si vuole promuovere una cultura dell'assistenza e dei servizi per favorirne l'integrazione e l'inserimento nella società, da ogni aspetto della vita: professionale, formativo, linguistico. Facilitando la costruzione di meccanismi di rappresentanza e la nascita di strutture aggregative, ove non presenti, si permetterà di ridurre sensibilmente le problematiche legate all'isolamento, al senso di esclusione, alla scarsa conoscenza dei propri diritti e alla possibilità di farli rispettare.

6.3.3 Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti dei risultati del progetto saranno innanzitutto le **Istituzioni** e i **Comuni** di residenza, perché vedranno svolte alcune delle funzioni necessarie per una corretta integrazione che attualmente non riescono a garantire, nemmeno ai livelli basilari. Ulteriori beneficiari indiretti saranno le **comunità di immigrati**, che avranno a disposizione dei nuovi canali di comunicazione e assistenza, potendo così emergere dalla condizione di marginalità e isolamento in cui si trovano. Ultima categoria di beneficiari indiretti saranno i **cittadini**, che potranno aderire a momenti di confronto reciproca conoscenza, in un'ottica di arricchimento e sviluppo di relazioni con gli immigrati.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto nasce con l'obiettivo di **sviluppare una nuova e più completa attenzione ai diritti degli immigrati**, attraverso un ampio sostegno che determini un miglioramento del benessere complessivo dell'immigrato, mediante la creazione ed il rafforzamento continuo di una rete sinergica che ricopra il ruolo di collante tra i servizi sociali, ove esistenti, ed i servizi offerti dalle sedi del Movimento Cristiano Lavoratori.

Risultato atteso

La realizzazione del progetto contribuirà a implementare l'offerta di servizi ed interventi mirati agli immigrati, che potranno beneficiare del sostegno della rete formata dalle sedi del Movimento Cristiano Lavoratori e dei partner del progetto.

L'implementazione dei servizi e degli interventi è necessaria considerando:

- La complessità del fenomeno migratorio, legato sia a fattori contingenti (crisi economiche, crisi politiche) sia a fattori di lunga durata;
- L'eterogeneità delle categorie che, generalizzando, vengono semplificate con l'uso dell'aggettivo immigrato;
- La molteplicità degli interventi necessari a far emergere l'immigrato dalla condizione di marginalità in cui spesso è relegato.

In base a queste considerazioni emerge con evidenza che solo con il dispiegamento delle attività progettate è possibile innalzare sensibilmente il livello quantitativo e qualitativo degli interventi assistenziali riferiti agli immigrati, favorendo l'emergere di reti sociali, informative ed interpersonali e creando i presupposti per un rapporto tra l'immigrato e la realtà locale improntato verso l'equilibrio ed il rispetto.

PRIMO OBIETTIVO SPECIFICO

FAVORIRE IL PASSAGGIO DALLA CONDIZIONE DI IMMIGRATO A QUELLA DI CITTADINO

L'obiettivo consiste nel promuovere l'inserimento nella società italiana e locale dell'immigrato attraverso percorsi formativi, culturali, linguistici, informativi, restituendogli la consapevolezza dei propri diritti e la possibilità di farli valere.

Benefici

I benefici sono rappresentati dal miglioramento della qualità della vita degli immigrati, che saranno facilitati nell'inserimento lavorativo, potranno usufruire dei servizi a loro dedicati dalle Istituzioni competenti e dalle associazioni, godere di attività di orientamento al lavoro, assistenza legale e previdenziale e del supporto nella produzione della modulistica relativa all'assistenza sanitaria, sociale e scolastica per i minori.

Le singole sedi del Movimento Cristiano Lavoratori diventeranno quindi dei centri di

riferimento anche per la socializzazione e la trasmissione esperienziale tra immigrati che, partendo da situazione di base diverse, relativamente alla propria nazionalità, cultura, religione, potranno condividere le loro esperienze di vita in Italia riducendo anche la marginalità affettiva che la lontananza dai propri cari e dal proprio paese inevitabilmente causa.

PRIMO OBIETTIVO SPECIFICO – OB1

Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino

PROBLEMATICHE EMERSE NEL PT. 6	INDICATORI DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO SPECIFICO
<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa socializzazione; - Mancanza di luoghi di incontro; - Scarsa formazione linguistica; - Ridotta conoscenza del sistema previdenziale; - Difficoltà nell'accesso alle prestazioni sanitarie; - Presenza di barriere culturali ; - Difficoltà nella ricerca dell'impiego; - Livello di scolarizzazione medio-basso; - Mancanza di alloggi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare del 30% gli interventi a favore dei cittadini immigrati; - Implementazione di uno sportello informativo tri-settimanale per l'assistenza legale e previdenziale, counseling lavorativo; - Realizzazione di corsi e seminari linguistici; - Pubblicazione materiali informativi; - Effettuare una mappatura delle associazioni esistenti sul territorio attive nell'assistenza primaria, allo studio, accoglienza e sostegno; - Potenziare le attività di supporto nella ricerca di alloggio;

SECONDO OBIETTIVO SPECIFICO

IMPLEMENTARE LE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE AI TEMI DELL'IMMIGRAZIONE E AUMENTARE L'ATTIVITA' DI SOSTEGNO SOCIALE E CULTURALE NEI CONFRONTI DEI MIGRANTI DA PARTE DELLA CITTADINANZA E ISTITUZIONI

L'obiettivo vuole creare un percorso di reciproca conoscenza e scambio tra le diverse comunità di immigrati e i cittadini italiani: i primi sono percepiti come membri di circoli chiusi, auto-ghettizzati, immuni al bisogno di conoscenza e apertura verso la realtà ospitante, spesso portatori di criminalità e disordine, mentre più spesso sono ai margini delle società in cui vivono, vittime di luoghi comuni e spesso in balia della

criminalità organizzata. Anche le Istituzioni raramente accolgono le istanze degli immigrati, con le Consulte comunali dei cittadini stranieri ed apolidi che rappresentano uno strumento di rappresentanza ancora troppo poco diffuso nel Sud Italia.

Benefici

I benefici previsti consistono nel restituire agli immigrati una dimensione comunitaria, in relazione agli altri immigrati con cui potranno relazionarsi riducendo i disagi derivanti dalla solitudine e dalla lontananza dai propri cari e dal proprio paese, ed in relazione alla cittadinanza locale con cui potranno interagire da pari. Far conoscere le proprie culture, le proprie tradizioni, così come la difficoltà della loro condizione, ridurrà sensibilmente luoghi comuni e fraintendimenti, troppo spesso unici parametri di giudizio verso gli immigrati, creando un'empatia diffusa che faciliterà la reciproca comprensione e tolleranza. Il coinvolgimento degli amministratori locali e delle Istituzioni sarà orientato all'emersione delle problematiche degli immigrati, che in quasi la totalità dei contesti territoriali analizzati sono privi di strumenti di rappresentanza e di dialogo con le Amministrazioni.

SECONDO OBIETTIVO SPECIFICO – OB2

Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni

PROBLEMATICHE EMERSE NEL PT. 6	INDICATORI DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO SPECIFICO
<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa socializzazione; - Ridotti momenti di confronto con la cittadinanza locale; - Mancanza di luoghi di incontro; - Presenza di barriere culturali; - Mancanza di sistemi rappresentativi presso le Amministrazioni e le Istituzioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un evento mensile di incontro tra immigrati organizzato; - Almeno un evento bimestrale di incontro tra immigrati e la cittadinanza organizzato, con la partecipazione ed il patrocinio delle Istituzioni; - Effettuare una mappatura delle Istituzioni esistenti sul territorio attive nella rappresentanza e per le opportunità agli immigrati;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

OBIETTIVO SPECIFICO OB1	ATTIVITA'	AZIONI
Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino	1. Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati	1.1 Analisi di fattibilità e studio di comunicazione; 1.2 Elaborazione contenuti; 1.3 Pubblicazione e diffusione nei canali prescelti.
	2. Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati;	2.1 Realizzazione banca dati FAQ; 2.2 Predisposizione questionari di ingresso e modulistica utenti; 2.3 Incontri per la definizione dell'attività; 2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo.
	3. Attivazione laboratori linguistici e tematici;	3.1 Preparazione piano formativo con i docenti e materiali didattici; 3.2 Attività organizzative a supporto delle iscrizioni; 3.3 Svolgimento del corso; 3.4 Conclusione e rilascio attestati.
	4. Pubblicare una mappatura delle associazioni territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienza;	4.1 Analisi della realtà associativa locale, con particolare riferimento agli enti impegnati a favore degli immigrati; 4.2 Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati.
	5. Organizzare attività ricreative come visite guidate e turismo sociale	5.1 Preparazione calendario visite; 5.2 Fund-raising iniziative; 5.3 Attività di segreteria organizzativa ed iscrizioni; 5.4 Comunicazione stampa.

	6. Organizzare laboratori di scrittura creativa e lettura	6.1 Preparazione materiale didattico e di supporto; 6.2 Attività organizzative e di segreteria per la diffusione dei laboratori e iscrizione partecipanti; 6.3 Svolgimento del corso; 6.4 Conclusione e rilascio attestati.
--	---	--

OBIETTIVO SPECIFICO OB2	ATTIVITA'	AZIONI
Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni	1. Organizzazione di eventi di incontro tra gli immigrati e tra gli immigrati e la cittadinanza locale	1.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento; 1.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fundraising; 1.3 Ricerca struttura e allestimento; 1.4 Organizzazione evento; 1.5 Passaggi stampa
	2. Organizzazione di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, sindacati.	2.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento e nella scelta tematica; 2.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fundraising; 2.3 Ricerca struttura e allestimento; 2.4 Organizzazione evento; 2.5 Passaggi stampa; 2.6 Disseminazione e diffusioni atti.
	3. Pubblicare una mappatura delle Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati	3.1 Analisi della realtà istituzionale locale, con particolare riferimento agli enti ed alle strutture impegnate a favore degli immigrati; 3.2 Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati.

<p>1 Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati;</p>	<p>1.1 Analisi di fattibilità e studio di comunicazione 1.2 Elaborazione contenuti 1.3 Pubblicazione e diffusione nei canali prescelti</p>	<p>1 Esperto di comunicazione sociale (Resp. attività) 1 Esperto di social media 1 Esperto di media tradizionali, anche pubblicitaria o giornalista professionista 1 Grafico 1 Webmaster</p>	<p>I professionisti individuati saranno coinvolti nella pianificazione e nella realizzazione di una campagna informativa che, partendo da messaggi standardizzati, sarà diversificata in base ai diversi canali di comunicazione.</p>
<p>2. Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati;</p>	<p>2.1 Realizzazione banca dati FAQ 2.2 Predisposizione questionari di ingresso e modulistica utenti 2.3 Incontri per la definizione delle attività 2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo</p>	<p>1 Operatore di sportello senior (Resp. attività) 1 Responsabile/Esperto attività legali 1 Responsabile/Esperto settore previdenziale 1 Mediatore culturale</p>	<p>Lo staff sarà impegnato ad attivare uno sportello informativo rivolto agli immigrati, nell'ottica di garanzia una informazione corretta, aggiornata, monitorando quantitativamente e qualitativamente il servizio offerto tramite questionari e registrazione degli interventi.</p>
<p>3. Attivazione laboratori linguistici e tematici;</p>	<p>3.1 Preparazione piano formativo con i docenti e materiali didattici; 3.2 Attività organizzative a supporto delle iscrizioni; 3.3 Svolgimento del corso; 3.4 Conclusione e rilascio attestati.</p>	<p>1 docente di Lingua Italiana per Stranieri; 1 Responsabile di sede (Resp. attività); 1 Facilitatore</p>	<p>I laboratori linguistici saranno organizzati dal Responsabile di sede che curerà l'intero processo gestionale. Il docente di Lingua Italiana per Stranieri sarà il responsabile dell'azione didattica e della valutazione dell'impatto dei corsi sugli utenti. Il facilitatore sosterrà il docente in momenti di carattere maggiormente</p>

			dinamici e ludici di supporto alle attività didattiche
4. Pubblicare una mappatura delle associazioni territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienza;	4.1 Analisi della realtà associativa locale, con particolare riferimento agli enti impegnati a favore degli immigrati; 4.2 Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati	1 Sociologo (Resp. attività) 1 Esperto in ambito sociale, anche progettista 1 Grafico	I responsabili dell'attività dovranno effettuare una mappatura delle associazioni del territorio, mettendo in risalto gli obiettivi e le attività svolte, competenze specifiche maturate e ogni informazione utile ai potenziali utenti, da raggiungere diffondendo materiale informativo plurilinguistico utilizzando i canali di distribuzione opportuni.
5. Organizzare attività ricreative come visite guidate e turismo sociale	5.1 Preparazione calendario visite 5.2 Fund-raising iniziative 5.3 Attività di segreteria organizzativa ed iscrizioni 5.4 Comunicazione stampa	1 Organizzatore in ambito di Turismo sociale 1 Esperto in Fund-raising 1 Responsabile di sede/di segreteria (Resp. Attività) 1 Addetto stampa 1 Mediatore culturale	L'attività si compone di diverse fasi, di cui il Responsabile di sede avrà la gestione complessiva. L'esperto in Turismo sociale contribuirà alla programmazione delle attività, delle visite e del calendario, insieme al Mediatore culturale. I responsabili della comunicazione invece si occuperanno della diffusione della notizia dell'evento, sia prima del suo svolgimento sia dopo
6. Organizzare laboratori di scrittura creativa e lettura	6.1 Preparazione materiale didattico e di supporto 6.2 Attività organizzative e	1 Esperto di processi di elaborazione creativa (Resp. attività) 1 Docente di Lingua Italiana per Stranieri 1 Mediatore culturale	Il carattere dei laboratori sarà improntato ad uno sviluppo delle capacità di scrittura e lettura

	<p>di segreteria per la diffusione dei laboratori e iscrizione partecipanti</p> <p>6.3 Svolgimento del corso</p> <p>6.4 Conclusione e rilascio attestati</p>		<p>dei partecipanti per farne emergere sensazioni ed emozioni migliorando le capacità di base. L'esperto di processi di elaborazione creativa delinea, insieme al docente di Lingua italiana per stranieri, le attività didattiche, con il sostegno del Mediatore culturale.</p>
--	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni

ATTIVITA'	AZIONI	PROFESSIONALITA'	RUOLO
1. Organizzazione e di eventi di incontro tra gli immigrati e tra gli immigrati e la cittadinanza locale	<p>1.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento</p> <p>1.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising</p> <p>1.3 Ricerca struttura e allestimento</p> <p>1.4 Organizzazione e evento</p> <p>1.5 Comunicazione stampa</p>	<p>1 Responsabile di sede</p> <p>1 Addetto stampa (Resp. attività)</p> <p>1 Grafico</p> <p>1 Webmaster</p> <p>1 Facilitatore</p> <p>1 Mediatore culturale</p>	<p>Lo staff così delineato organizzerà eventi e momenti di socializzazione, reciproca conoscenza e integrazione tra gli immigrati e la cittadinanza locale. Estremamente importante sarà il contributo del facilitatore e del mediatore culturale, che alimenteranno questo scambio tra i partecipanti con i loro contributi. Il ruolo del responsabile sarà prettamente organizzativo e indirizzato al coinvolgimento più ampio possibile di partecipanti, ottenimento di</p>

			patrocini e adesioni da parte di altre associazioni ed enti. L'Addetto stampa, il grafico e il webmaster si occuperanno, ognuno nel proprio settore, di comunicare l'evento attraverso gli strumenti e i media più adatti.
2. Organizzazione e di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, sindacati.	<p>2.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento e nella scelta tematica</p> <p>2.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising</p> <p>2.3 Ricerca struttura e allestimento</p> <p>2.4 Organizzazione evento</p> <p>2.5 Passaggi stampa</p> <p>2.6 Disseminazione e diffusioni atti</p>	<p>1 Responsabile di sede (Resp. attività)</p> <p>1 Addetto stampa</p> <p>1 Grafico</p> <p>1 Webmaster</p> <p>1 Facilitatore</p> <p>1 Mediatore culturale</p>	Il ruolo del Responsabile di sede sarà gestire l'organizzazione dei convegni e seminari coinvolgendo, con l'aiuto del Mediatore culturale e del Facilitatore, gli immigrati nel processo decisionale e organizzativo, oltre ad occuparsi dell'allestimento della struttura. L'ambito comunicazionale sarà gestito, su indicazioni del responsabile di sede, dall'addetto stampa, che coordinerà anche l'esperto in grafica e il webmaster.
3. Pubblicare una mappatura delle Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati	<p>1.1 Analisi della realtà istituzionale locale, con particolare riferimento agli enti ed alle strutture impegnate a favore degli immigrati</p> <p>1.2 Pubblicazione e distribuzione</p>	<p>1 Sociologo</p> <p>1 Esperto in ambito sociale, anche progettista</p> <p>1 Grafico</p> <p>1 Mediatore culturale (Resp. attività)</p>	Gli esperti dovranno effettuare un'analisi del contesto territoriale che interessa le Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati, con le loro attività,

	di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati		strutture, informazioni su orari e procedure burocratiche. L'analisi dovrà essere multilivello ed almeno in due lingue straniere oltre l'italiano.
--	---	--	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività e ruoli:

OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino			
ATTIVITA'	AZIONI	PROFESSIONALITA'	RUOLO
1. Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati;	1.1 Analisi di fattibilità e studio di comunicazione	1 Esperto di comunicazione sociale 1 Esperto di social media 1 Esperto di media tradizionali, anche pubblicitaria o giornalista professionista 1 Grafico 1 Webmaster	Supporto nella stesura, nelle fasi di ricerca e nell'individuazione e di parametri di valutazione del successo della campagna.
	1.2 Elaborazione contenuti	1 Esperto di comunicazione sociale 1 Esperto di social media 1 Esperto di media tradizionali, anche pubblicitaria o giornalista professionista	Supporto nella ricerca di prodotti analoghi, report.
	1.3 Pubblicazione e diffusione nei canali prescelti	1 Esperto di comunicazione sociale 1 Esperto di social media 1 Esperto di media tradizionali, anche pubblicitaria o giornalista professionista 1 Grafico 1 Webmaster	Supporto al team tecnico nella pubblicazione e diffusione della campagna informativa.
2. Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati;	2.1 Realizzazione banca dati FAQ	1 Operatore di sportello senior 1 Responsabile/Esperto attività legali 1 Responsabile/Esperto settore previdenziale 1 Mediatore culturale 1 Responsabile di sede	Ricerca delle fonti informative; supporto tecnico; inserimento dati.
	2.2 Predisposizione	1 Operatore di sportello	Supporto alla

	e questionari di ingresso e modulistica utenti	senior 1 Mediatore culturale	preparazione della modulistica tramite programmi di elaborazione testo e fogli elettronici.
	2.3 Incontri per la definizione delle attività	1 Responsabile di sede 1 Operatore di sportello senior 1 Responsabile/Esperto attività legali 1 Responsabile/Esperto settore previdenziale 1 Mediatore culturale	I volontari saranno impegnati nella stesura dell'Ordine del giorno, nella preparazione della documentazione di supporto all'incontro; verbalizzazione e calendarizzazione e ulteriori attività.
	2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo	1 Responsabile di sede 1 Operatore di sportello senior 1 Responsabile/Esperto attività legali 1 Responsabile/Esperto settore previdenziale	Partecipazione alle attività formative come discenti; partecipazione ai momenti di valutazione della formazione; debriefing e proposta di ulteriori attività formative in relazione a specifici argomenti e temi su cui sono richiesti maggiori approfondimenti..
3. Attivazione laboratori linguistici e tematici;	3.1 Preparazione piano formativo con i docenti e materiali didattici;	1 docente di Lingua Italiana per Stranieri 1 Responsabile di sede	Supporto alla stesura e preparazione dei materiali didattici, del calendario e dei materiali necessari allo svolgimento dei laboratori
	3.2 Attività organizzative a supporto delle iscrizioni;	1 Responsabile di sede	Preparazione calendario corsi; Preparazione modulistica per iscrizione; diffusione informativa dei

			corsi; gestione delle attività di desk- office;	
	3.3	Svolgimento del corso;	1 docente di Lingua Italiana per Stranieri	Attività di desk- office; partecipazione a momenti di dibattito e conversazione in lingua italiana.
	3.4	Conclusione e rilascio attestati.	1 Responsabile di sede	Attività di desk- office per la preparazione e l'invio degli attestati di partecipazione
4. Pubblicare una mappatura delle associazioni territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienz a;	4.1	Analisi della realtà associativa locale, con particolare riferimento agli enti impegnati a favore degli immigrati;	1 Sociologo 1 Esperto in ambito sociale, anche progettista 1 Grafico	I volontari supporteranno gli esperti nell'analisi della realtà associativa locale
	4.2	Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati	1 Sociologo 1 Esperto in ambito sociale, anche progettista	Supporto all'individuazione dei canali di diffusione e distribuzione;
5. Organizzare attività ricreative come visite guidate e turismo sociale	5.1	Preparazione calendario visite	1 Organizzatore in ambito di Turismo sociale 1 Esperto in Fund-raising 1 Responsabile di sede/di segreteria 1 Addetto stampa 1 Mediatore culturale	Organizzazione calendario visite; organizzazione generale; desk-office.
	5.2	Fund-raising per le iniziative	1 Responsabile di sede	I volontari, su indicazione del Responsabile di sede, appropreranno un piano di ricerca partnership a sostegno delle iniziative.
	5.3	Attività di segreteria organizzativa e ricezione iscrizioni	1 Responsabile di sede	I volontari si occuperanno delle attività Front-office e back-office..
	5.4	Comunicazione stampa	1 Addetto stampa 1 Webmaster	Supporto alla comunicazione diffusione della conoscenza del programma di

			visite; supporto alla comunicazione ed alla disseminazione dei risultati dell'attività svolta.
6. Organizzare laboratori di scrittura creativa e lettura	6.1 Preparazione materiale didattico e di supporto	1 Esperto di processi di elaborazione creativa 1 Docente di Lingua Italiana per Stranieri 1 Mediatore culturale	Supporto alla stesura e preparazione dei materiali didattici,
	6.2 Attività organizzative e di segreteria per la diffusione dei laboratori e iscrizione partecipanti	1 Responsabile di sede	Preparazione calendario corsi; Preparazione modulistica per iscrizione; diffusione informativa dei corsi; gestione delle attività di desk-office
	6.3 Svolgimento del corso	1 Esperto di processi di elaborazione creativa 1 Docente di Lingua Italiana per Stranieri 1 Mediatore culturale	Attività di desk-office; partecipazione a momenti di lettura e conversazione in lingua italiana.
	6.4 Conclusione e rilascio attestati	1 Responsabile di sede	Attività di desk-office e rilascio degli attestati di partecipazione

OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni

ATTIVITA'	AZIONI	PROFESSIONALITA'	RUOLO
1. Organizzazione e di eventi di incontro tra gli immigrati e tra gli immigrati e la cittadinanza locale	1.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento e nella scelta tematica	1 Responsabile di sede 1 Addetto stampa 1 Grafico 1 Webmaster	Coinvolgimento degli immigrati che frequentano i centri MCL ed i corsi proposti;
	1.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising	1 Responsabile di sede	Attivazione per richiesta patrocini; preparazione proposte di adesione ad enti e associazioni; fund-raising a sostegno delle iniziative

	1.3 Ricerca struttura e allestimento	1 Responsabile di sede	Supporto alla ricerca della struttura, anche attraverso l'utilizzo di Internet, e all'allestimento finalizzato all'organizzazione e dell'attività.
	1.4 Organizzazione evento	1 Responsabile di sede, 1 Addetto stampa	Supporto all'organizzazione e dell'evento, attività di segreteria, di contatto dei relatori e partecipanti, supporto alla comunicazione
	1.5 Comunicazione e stampa	1 Addetto stampa 1 Webmaster 1 esperto Social media	Supporto all'addetto stampa per la diffusione dell'evento organizzato;
2 Organizzazione e di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, delle associazioni, dei sindacati.	2.1 Coinvolgimento degli immigrati nell'organizzazione dell'evento e nella scelta tematica	1 Responsabile di sede 1 Facilitatore 1 Mediatore culturale 1 Addetto stampa	Coinvolgimento degli immigrati che frequentano i centri MCL ed i corsi proposti;
	2.2 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising	1 Responsabile di sede	Attivazione per richiesta patrocini; preparazione proposte di adesione ad enti e associazioni;
	2.3 Ricerca struttura e allestimento	1 Responsabile di sede	Supporto alla ricerca della struttura, analisi territoriale e proposte ricevute
	2.4 Organizzazione evento	1 Responsabile di sede, 1 Addetto stampa	Supporto all'organizzazione e dell'evento, attività di segreteria, di contatto dei relatori e partecipanti, supporto alla comunicazione
	2.5 Comunicazione stampa	1 Addetto stampa 1 Webmaster 1 esperto Social media	Supporto all'addetto stampa per la diffusione dell'evento organizzato;
	2.6 Disseminazione	1 Addetto stampa	I volontari

	e diffusioni atti	1 Webmaster 1 esperto Social media	supporteranno lo staff del settore comunicazione per diffondere gli atti del convegno presso enti, Università, Istituzioni e Fondazioni.
3	3.1 Analisi della realtà istituzionale locale, con particolare riferimento agli enti ed alle strutture impegnate a favore degli immigrati	1 Sociologo 1 Esperto in ambito sociale, anche progettista 1 Grafico	I volontari supporteranno i responsabili nelle diverse fasi dell'analisi e ricerca
	3.2 Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati	1 Sociologo 1 Esperto in ambito sociale, anche progettista 1 Grafico 1 Addetto stampa 1 Webmaster 1 esperto Social media	I volontari supporteranno il team per la predisposizione di materiale informativo plurilinguistico.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno dei volontari in servizio civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti ai volontari:

- rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi

consolidate dell'Ente sede di progetto;

2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Allo scopo di favorire la diffusione della cultura di SCN e di stimolare la partecipazione dei giovani, ma anche di collegare i risultati del progetto nonché le finalità stesse del SCN al contesto locale, il Movimento Cristiano Lavoratori ha predisposto un Piano di Promozione e Sensibilizzazione del SCN ed un apposito Piano di Comunicazione.

Sintesi del Piano di Promozione e Sensibilizzazione MCL

Complessivamente, i volontari in SCN saranno impegnati nelle azioni di promozione e sensibilizzazione di seguito puntualmente indicate, per non meno di 30 ore.

a. Attività di *sensibilizzazione*. Questa attività si articola in tre fasi:

1. Tutti gli organismi del Movimento, sia a livello regionale che provinciale che zonale, saranno chiamati ad approfondire le tematiche relative al Servizio Civile, anche alla luce delle esperienze realizzate.

L'attività svolta nel passato

- del Servizio Civile in generale
- del Servizio Civile con il progetto

diventa per il Movimento la premessa pratica per avviare una riflessione sul nuovo "*dovere di difesa della Patria*" alla luce della vigente normativa e alla luce dell'interpretazione della Corte Costituzionale.

2. Saranno effettuati momenti di promozione all'interno delle scuole. Tale promozione sarà affidata, in particolare, ai giovani del Movimento, che hanno già dimostrato grande interesse per questo tipo di attività. L'attività promozionale avverrà nella fase iniziale del progetto e in particolare nei primi tre mesi.

b. Accanto all'attività di sensibilizzazione e promozione avverrà anche la ***pubblicizzazione delle iniziative di Servizio Civile***, e quindi sono previste specifiche iniziative di diffusione del progetto tramite:

- "Traguardi Sociali", organo di stampa di livello nazionale. Con questo organo di stampa il soggetto titolare del progetto intende promuovere il Servizio Civile e, di conseguenza, sarà strumento per veicolare anche dibattiti e riflessioni di portata generale, per dimostrare che il progetto stesso si inserisce in un contesto più ampio, quello previsto dalla legge istitutiva del servizio stesso.
- Sito internet del Servizio Civile del Movimento Cristiano Lavoratori nonché i siti internet delle strutture MCL regionali, provinciali e locali, che, preparata la fase di avvio, è in grado di garantire una diffusione in tempo reale di tutte le informazioni o notizie relative all'attività. E' inoltre uno strumento di rete, e quindi mezzo per facilitare la circolazione delle esperienze.
- Manifesti
- Volantini
- Organi di stampa aventi diffusione locale, in quanto il collegamento con gli organi di stampa locali rappresenta, nell'esperienza del Movimento Cristiano

Lavoratori, un'ottima occasione per cogliere le aspettative del territorio, con la possibilità anche di tarare l'intervento tenendo conto dell'opinione pubblica.

- c. L'attività di diffusione riguarderà non solo la fase di reclutamento: sarà, infatti, anche realizzata una **newsletter finalizzata alla divulgazione delle varie fasi operative del progetto.**

Durata dell'attività di sensibilizzazione e promozione: **non meno di 30 ore** complessive. La stima è, comunque, per difetto.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Non prevista per il programma Garanzia Giovani

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

XX

Non prevista per il programma Garanzia Giovani

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema Monitoraggio" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 cui, per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

L'obiettivo del sistema è quello di aumentare efficienza ed efficacia del lavoro dell'Ente, controllando le situazioni critiche che possono emergere nel corso delle operazioni progettuali:

✓ **Fasi del Monitoraggio**

- 1) raccolta di dati ed informazioni in fase progettuale;
- 2) raccolta dati ed informazione nella fase di realizzazione del progetto;
- 3) raccolta di dati relativi alla situazione post attività;
- 4) in sintesi raccogliere tutti gli elementi utili per fotografare la realtà con la raccolta di dati (schede e questionari) che permettono di leggere le situazioni in almeno 3 momenti:
 - all'inizio dell'attività
 - in un momento intermedio di attuazione
 - nella fase finale

✓ **Strumenti di Monitoraggio**

- 1) Il Monitoraggio si svolge attraverso la compilazione anonima di tre questionari: *ex ante, in itinere, ex post.*

✓ **Obiettivi del Monitoraggio**

- La costruzione di un sistema di monitoraggio condiviso ha lo scopo di ottenere una rappresentazione il più possibile completa della situazione del Servizio Civile.
- L'elaborazione degli esiti del monitoraggio potrebbe inoltre consentire al MCL di :
 - migliorare il sistema di promozione (ad esempio tramite l'individuazione dei canali di promozione più utilizzati dai giovani);
 - migliorare il sistema di progettazione (ad esempio tramite l'individuazione degli ambiti progettuali più appetibili per i giovani);
 - migliorare il sistema di formazione;
 - migliorare la qualità dei progetti sostenendo gli Enti soci attraverso consulenze mirate.

✓ **I soggetti coinvolti nel monitoraggio interno sono:**

1. **I volontari** che vengono coinvolti tramite la somministrazione di un questionario in tre momenti distinti dell'esperienza, all'inizio, a metà e alla fine. I questionari saranno anonimi.
2. **I referenti del MCL** che vengono coinvolti tramite la compilazione di una scheda all'inizio ed alla fine del progetto. Ogni referente sarà responsabile della raccolta e dell'invio dei questionari compilati dai volontari in SC presso la sua sede, oltre che dell'invio della scheda.

Il sistema è coordinato da un responsabile con i requisiti richiesti per l'esperto del monitoraggio: si tratta di un dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico in possesso di titolo di studio di istruzione superiore ed esperienza di raccolta ed elaborazione dati/informazioni.

✓ **Caratteristiche del sistema di Monitoraggio:**

- Il sistema di monitoraggio prevede l'uso di metodi di raccolta dei dati propri della ricerca demoscopica.
- La raccolta dei dati si svolge sull'intera popolazione di riferimento e non prevede l'estrazione di un campione.

✓ **Il questionario**

- Per ciascuna unità di analisi è stato ideato un questionario composto da una batteria di 21 items.
- Per ogni item l'intervistato può esprimere il proprio livello di accordo su una scala da 1 (minimo accordo) a 7 (massimo accordo).
- Questa tecnica di raccolta dei dati è definita come *scala di Likert*.

✓ **Dalla raccolta all'analisi dei dati**

- L'analisi delle componenti principali è una tecnica per la semplificazione dei dati utilizzata nell'ambito della statistica multivariata. Per certi versi è simile all'analisi fattoriale.
- Lo scopo primario di questa tecnica è la riduzione del numero (più o meno elevato) di variabili, che rappresentano le caratteristiche del fenomeno rappresentato, in poche variabili latenti.
- Ciò avviene tramite una trasformazione lineare delle variabili che proietta quelle originarie in un nuovo sistema cartesiano. La prima variabile, che rappresenta la maggior parte della varianza, viene proiettata sul primo asse; la seconda per dimensione della varianza sul secondo asse, e così via.

✓ **Indici per il questionario dei volontari:**

- ✓ Valutazione della propria esperienza di servizio
- ✓ Valutazione del servizio offerto al pubblico
- ✓ Valutazione clima interno all'ente
- ✓ Valutazione dell'organizzazione del lavoro

✓ **Indici per il questionario degli OLP:**

- ✓ Valutazione contributo del volontario
- ✓ Valutazione rilevanza del volontario
- ✓ Valutazione del clima interno
- ✓ Valutazione supporto offerto al volontario
- ✓ Valutazione organizzazione del lavoro

✓ **Tempistica e numero delle rilevazioni:**

I questionari somministrati saranno TRE:

- il primo all'inizio dell'esperienza
- il secondo in una fase intermedia
- il terzo prima del termine.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non presenti

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nessuna

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Al fine di sviluppare reti a sostegno del progetto di Servizio Civile, l'MCL ha stipulato specifici accordi di collaborazione (vedi allegati) per definire il concreto e rilevante apporto dei partner alla realizzazione delle attività con specifico riferimento a quelle indicate nella specifica tabella:

Nominativo Copromotori e/o Partener (C.F./P.I.)	TIPOLOGIA (Profit o No Profit, Università)	Obiettivi ed attività sostenuti
Edizioni Traguardi Sociali S.r.l. - P.I. 07083501002	Profit	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni</p> <p>ATTIVITA' 2 - Organizzazione di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, sindacati.</p> <p>AZIONI</p> <p>2.1 Passaggi stampa</p> <p>2.2 Disseminazione e diffusioni atti</p>
E.N.Te.L. - C.F.80409510585	No Profit	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino</p> <p>ATTIVITA' 5 - Organizzare attività ricreative come visite guidate e turismo sociale</p> <p>AZIONI</p> <p>5.1 Preparazione calendario visite</p> <p>5.2 Fund-raising iniziative</p> <p>5.3 Attività di segreteria organizzativa ed iscrizioni</p> <p>5.4 Comunicazione stampa</p>
A.L.S. - C.F.97555660584	No Profit	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino</p> <p>ATTIVITA' 1 - Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati;</p> <p>Elaborazione contenuti</p> <p>ATTIVITA' 2 - Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati;</p> <p>Realizzazione banca dati FAQ</p> <p>AZIONI</p> <p>2.2 Predisposizione questionari di ingresso e modulistica utenti</p> <p>2.3 Incontri per la definizione dell'attività</p> <p>2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino</p> <p>ATTIVITA' 4 - Pubblicare una mappatura delle associazioni territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienza;</p> <p>4.1 Analisi della realtà associativa locale, con particolare riferimento agli enti impegnati a favore degli immigrati;</p>

<p>ADAPT - C.F.94091070360</p>	<p>No Profit</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino. ATTIVITA' 2 - Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati; 2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo</p>
<p>C.A.F.- MCL S.r.l. - P.IVA 04482621002</p>	<p>Profit</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino ATTIVITA' 2 - Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati; 2.1 Realizzazione banca dati FAQ 2.2 Predisposizione questionari di ingresso e modulistica utenti 2.3 Incontri per la definizione dell'attività 2.4 Formazione operatori sportello sulle tematiche previdenziali, legali e del counseling lavorativo</p>
<p>Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia San Tommaso d'Aquino - C.F.80121550588</p>	<p>Università</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino ATTIVITA' 1 - Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati AZIONI 1.1 Analisi di fattibilità e studio di comunicazione; 1.2 Elaborazione contenuti; 1.3 Pubblicazione e diffusione nei canali prescelti. ATTIVITA' 3- Attivazione laboratori linguistici e tematici; AZIONE 3.1 Preparazione piano formativo con i docenti e materiali didattici; ATTIVITA' 4- Pubblicare una mappatura delle associazioni territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienza; AZIONE 4.1 Analisi della realtà associativa locale, con particolare riferimento agli enti impegnati a favore degli immigrati; ATTIVITA 6- Organizzare laboratori di scrittura creativa e lettura AZIONE 6.1 Preparazione materiale didattico e di supporto; OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e</p>

		<p>culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni</p> <p>ATTIVITA' 3 - Pubblicare una mappatura delle Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati</p> <p>AZIONE</p> <p>3.1 Analisi della realtà istituzionale locale, con particolare riferimento agli enti ed alle strutture impegnate a favore degli immigrati</p>
<p>Fondazione Italiana Europa Popolare - C.F. 97442010589</p>	<p>No Profit</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni</p> <p>ATTIVITA' 1 - Organizzazione di eventi di incontro tra gli immigrati e tra gli immigrati e la cittadinanza locale</p> <p>1.1 Preparazione eventuali</p> <p>1.2 richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising</p> <p>1.3 Organizzazione evento</p> <p>1.4 Passaggi stampa</p> <p>ATTIVITA' 2 - Organizzazione di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, sindacati.</p> <p>2.1 Preparazione eventuali richieste di patrocinio, ricerca partner e fund-raising</p> <p>2.4 Organizzazione evento</p> <p>2.5 Passaggi stampa</p> <p>2.6 Disseminazione e diffusioni atti</p> <p>ATTIVITA' 3- Pubblicare una mappatura delle Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati</p> <p>3.1 Analisi della realtà istituzionale locale, con particolare riferimento agli enti ed alle strutture impegnate a favore degli immigrati;</p> <p>3.2 Pubblicazione e distribuzione di materiale informativo plurilinguistico da distribuire agli immigrati.</p>

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in Servizio Civile Nazionale saranno integrati nei processi della quotidiana attività dell'ente, ed avranno a disposizione gli strumenti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto, tutte nelle disponibilità dell'Ente in ogni sede di realizzazione e destinate al presente progetto.

ATTIVITA' - OBIETTIVO SPECIFICO OB1 - Favorire il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino	RISORSE TECNICHE	ADEGUATEZZA CON GLI OBIETTIVI IN QUANTO FINALIZZATA A :
1. Pianificazione e realizzazione di una campagna informativa su media diversificati per raggiungere gli immigrati	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare;	avere strumenti adatti a svolgere ricerche, effettuare analisi e report, trovare e archiviare materiali similari, poter effettuare prove e bozze del prodotto finale.
2. Attivazione sportello informativo tri-settimanale dedicato agli immigrati;	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; 1 stanza dedicata per servizio Sportello Informativo;	dedicare una stanza ad uso sportello informativo, nel rispetto della privacy degli utenti, avere gli strumenti per effettuare il servizio e poter archiviare i dati degli utenti e la casistica sottoposta.
3. Attivazione laboratori linguistici e tematici;	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; 1 stanza per dieci persone attrezzata ad uso didattico; 1 videoproiettore; casse audio per computer ; 1 lavagna mobile corredata di fogli e pennarelli; materiali di cartoleria (cartelline, quaderni, penne);	avere una stanza dedicata dove poter svolgere le attività didattiche utilizzando gli strumenti che possano garantire lezioni dinamiche e che sviluppino le capacità di ascolto, dialogo e scrittura.
4. Pubblicare una mappatura delle associazioni	1 linea telefax; 1 computer connesso	la strumentazione prevista è sufficiente

territoriali impegnate nei settori assistenziali e dell'accoglienza;	ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; programmi di grafica e impaginazione;	per sviluppare ricerche, contattare le associazioni, sottoporre e ricevere questionari, fare elaborazioni anche statistiche, impaginare ed elaborare graficamente testi.
5. Organizzare attività ricreative come visite guidate e turismo sociale	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; attrezzatura da ufficio (raccoglitori, buste forate, penne Usb)	La strumentazione occorre a contattare i referenti per le visite guidate, sviluppare piani dei costi, elaborare brochure, raccogliere le iscrizioni e gestire le attività organizzative.
6. Organizzare laboratori di scrittura creativa e lettura	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; 1 stanza per dieci persone attrezzata ad uso didattico; 1 videoproiettore; casce audio per computer ; 1 lavagna mobile corredata di fogli e pennarelli; materiali di cartoleria (cartelline, quaderni, penne);	dedicare una stanza ad un'attività non solo didattica ma anche relazionale e socializzante, con i materiali adeguati a raggiungere gli obiettivi didattici di migliorare la comprensione di testi scritti, la capacità di scrittura e sviluppare relazioni.

ATTIVITA' - OBIETTIVO SPECIFICO OB2 - Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e Istituzioni	RISORSE TECNICHE	ADEGUATEZZA CON GLI OBIETTIVI IN QUANTO FINALIZZATA A :
1. Organizzazione di eventi di incontro tra gli immigrati e tra gli	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di	avere gli strumenti per attivare eventi che stimolino la reciproca

immigrati e la cittadinanza locale	suite Microsoft Office o similare; 1 stanza adatta	conoscenza e la partecipazione
2. Organizzazione di un convegno o seminario sulle tematiche relative all'immigrazione e alla cittadinanza, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, sindacati.	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; 1 sala per lo svolgimento del convegno/seminario.	Avere gli strumenti adatti a effettuare ricerche, invitare i rappresentanti Istituzionali, preparare brochure e inviti, attivare i contatti stampa.
3. Pubblicare una mappatura delle Istituzioni territoriali attive negli ambiti di interesse degli immigrati	1 linea telefax; 1 computer connesso ad Internet e dotato di suite Microsoft Office o similare; programmi di grafica e impaginazione;	la strumentazione prevista è sufficiente per sviluppare ricerche, contattare le associazioni, sottoporre e ricevere questionari, fare elaborazioni anche statistiche, impaginare ed elaborare graficamente testi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al fine di certificare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento del servizio, l'Ente ha siglato un apposito accordo con *EFAL Regione Sicilia - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia (CF 93018030846 Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1260_01) e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori (CF 80061890580).*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita

professionale:

Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attivamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare - Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle o correggerle.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.

Competenze sistemiche - Competenze sviluppate per comprendere, monitorare, e migliorare sistemi tecno-sociali.

Valutare e prendere decisioni - Valutare i costi e i benefici di una possibile azione per scegliere la più opportuna.

Analizzare sistemi - Determinare come dovrebbe funzionare un "sistema" (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e come cambiamenti ambientali, operativi o di situazione possano influire sui suoi risultati.

Valutare sistemi - Identificare misure o indicatori delle prestazioni di un sistema (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e le azioni necessarie per migliorarle o correggerle in relazione agli obiettivi del sistema stesso.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Gestire risorse materiali - Ottenere ed occuparsi dell'uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre

persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire - Insegnare ad altri come fare determinate cose.

Orientamento al servizio - Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone.

Competenze per la risoluzione di problemi complessi - Competenze sviluppate per risolvere problemi nuovi, mal espressi in un contesto complesso del mondo reale.

Risolvere problemi complessi - Identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni necessarie per valutare possibili opzioni ed impostare soluzioni.

Competenze tecniche - Competenze sviluppate per progettare, installare, utilizzare, e/o correggere malfunzionamenti di macchine e/o sistemi tecnologici.

Capacità di analisi - Analizzare bisogni o caratteristiche di un prodotto per soddisfare richieste.

Progettazione tecnologica - Produrre o adattare attrezzature e tecnologie per far fronte ai bisogni degli utenti.

Selezionare strumenti - Individuare gli strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro.

Installare - Installare attrezzature, macchine, cavi o programmi applicando le specifiche tecniche.

Risolvere problemi imprevisti - Determinare le cause di problemi imprevisti e decidere cosa fare per risolverli.

Competenze tecnico professionali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività specifiche per insieme ridotto di professioni.

Competenze per l'acquisizione informazioni - Competenze che rendono in grado di comprendere quali siano le informazioni necessarie allo svolgimento della professione ed anche dove e come poterle acquisire.

Controllare processi, materiali o ambienti circostanti - Controllare e rivedere informazioni provenienti da materiali, dagli eventi o dall'ambiente per individuare o valutare problemi.

Identificare oggetti, azioni ed eventi - Identificare informazioni catalogando, valutando e riconoscendo differenze e similarità di circostanze o di eventi.

Raccogliere informazioni - Osservare, ricevere o ottenere in qualunque altro modo informazioni da fonti rilevanti.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Aggiornare e usare conoscenze di rilievo - Mantenersi aggiornati e applicare nuove conoscenze nel proprio lavoro.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni

o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Elaborare informazioni - Compilare, codificare, classificare, calcolare, tabulare, esaminare o verificare informazioni o dati.

Organizzare, pianificare e dare priorità al lavoro - Mettere a punto specifici obiettivi e programmare il lavoro definendo priorità, organizzazione e tempi di realizzazione.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Pianificare il lavoro e le attività - Programmare eventi, piani e attività o il lavoro di altre persone.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Maneggiare e muovere oggetti - Usare mani e braccia per maneggiare, installare, posizionare e muovere materiali o per manipolare oggetti.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.

Assistere e prendersi cura di altri - Fornire assistenza personale, attenzione medica, supporto emotivo o altre cure personali ad altri (colleghi, clienti, pazienti).

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Coordinare il lavoro e le attività di altri - Far in modo che i componenti di un gruppo lavorino insieme per realizzare i compiti assegnati.

Esibirsi o lavorare a contatto diretto con il pubblico - Esibirsi per il pubblico o occuparsi direttamente del pubblico. Comprende servire i clienti in pubblici esercizi o negozi e ricevere clienti o ospiti.

Far crescere e attivare gruppi di lavoro - Incoraggiare e far crescere la fiducia reciproca, il rispetto e la cooperazione fra i membri di un gruppo.

Formare ed insegnare - Identificare i bisogni formativi di altre persone, mettere a punto programmi o corsi formali di istruzione o formazione e insegnare o istruire altre persone.

Interpretare il significato delle informazioni - Interpretare o spiegare il significato di informazioni ed il loro possibile utilizzo.
Monitorare e controllare risorse - Monitorare e controllare risorse e supervisionare le attività di spesa.
Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.
Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.
Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di realizzazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori dell'Ente.
L'Ente si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema di Formazione" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 ed adeguato alle recenti "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". Per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

Finalità

La formazione generale assolve a due principali finalità:

1. garantire la formazione sul ruolo del giovane inserito nel SCN, con particolare riferimento:

- agli strumenti per permettere ai giovani di interpretare correttamente e cogliere i valori legati all'esperienza del SCN;
 - alle iniziative per sviluppare all'interno dell'Ente una approfondita cultura del SCN;
 - alle attività utili ad assicurare il carattere unitario del SCN.
2. contribuire alla conoscenza dell'identità e dei valori portati avanti dall'MCL

Metodologia

L'attività formativa si articola mediante formazione d'aula con lezioni frontali e mediante modalità di formazione attiva con il metodo dei laboratori, che possono coinvolgere anche i volontari nella progettazione esecutiva del proprio percorso.

La metodologia utilizzata è la seguente:

- Docenza frontale
- Videoconferenze
- Lavori di gruppo e costruzione di piani di lavoro
- Esercitazioni pratiche

Per le lezioni frontali l'Ente, che dispone di tutte le attrezzature e la strumentazione necessaria, fornirà apposito materiale didattico ai volontari.

Per le **42 ore** di formazione generale si svilupperà una formazione mista. Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 18 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 24 ore complessive;

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto, in osservanza alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale", si articola nei seguenti moduli:

- Presentazione del Movimento Cristiano Lavoratori
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.

- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

42 ore

(Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 35, con formatori dell'Ente. L'Ente si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dalle Linee guida.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Docenti in aula:

- ANTONINI Luca nato a Gallarate (VA) il 25/05/1963
- BARNABA Antonella nata a Taranto il 24/06/1980
- BELLUCCI Maria Teresa nata a Roma il 19/07/1972
- BENINI Patrizia nata a Trani il 18/09/1962
- BOCCUNI FRANCESCO nato a Taranto il 01/01/1948
- CACACE Valentina nata a Napoli il 05/11/1982
- CAPEZZUTO Loredana nata a Santa Maria C.V. (CE) il 25/08/1971
- CINIGLIO Maria nata a Ottaviano (NA) il 26/02/1967
- CIPRIANO Alessandra nata a Taranto il 27/07/1979
- CONSO Vincenzo nato a Cassano allo Ionio il 23/11/1956
- DI NOJA Graziana nata ad Andria (BA) il 09/11/1984
- FAIED Anthony nato a Mesagne (BR) il 18/01/1985
- GUT Giovanni nato a Cesena il 10/04/1977
- LOBASCIO Lucia nata a Bitonto il 25/05/1985
- ONORATI Lucia nata a Foggia il 15/10/1955
- PALMERINI Giancamillo nato a Livorno il 28/12/1978
- SASSO Antonella nata a San Pancrazio Salentino (BR) il 07/06/1960
- LUCCI Stefano nato a Roma il 22/05/1965

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenuti adeguati al progetto.

LUCCI Stefano Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Dal 2010 ad oggi presso OTJ Servizi S.r.l. Società specializzata nella Formazione e nella Consulenza aziendale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
General Manager: Responsabile Gestione ed Organizzazione delle commesse, incarico di Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per le aziende clienti.

ANTONINI Luca: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laureato in Giurisprudenza con abilitazione al patroncinio in Cassazione. Professore ordinario confermato in Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Padova. Ha collaborato con il Ministero del Lavoro e per le Politiche Sociali alla stesura della delega assistenziale. Coordinatore Generale per l'Osservatorio sui Servizi alla Persona presso la Regione Lombardia.

BARNABA Antonella: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Giurisprudenza presso Università degli Studi di Bari. Maturata esperienza in attività di pratiche e problematiche inerenti agli immigrati.

BELLUCCI Maria Teresa: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, è specializzata in Psicoterapia Familiare e Sistemico-Relazionale e ha conseguito il Master Interuniversitario di II Livello in Organizzazione e

Funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, annotazione come Psicoterapeuta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

BENINI Patrizia: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Diploma in ITC Aldo Moro di Trani. OLP per Servizio Civile MCL nel progetto "Lo sportello dei diritti e della solidarietà" (2006). Collaborazione presso l'ALS (Associazione Lavoratori Stranieri) e svolgendo attività di assistenza burocratica e materiale agli immigrati.

BOCCUNI Francesco: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bari. Docenze in Psicologia e Pedagogia, presso vari Istituti di Secondo Grado. Docenze di Storia e Filosofia presso vari Licei di Taranto.

Partecipazione a Corsi su i seguenti temi: Disturbo da deficit attentivo ed iperattività (D.D.A.I), Interpretazione del Disegno Infantile. Coordinatore a Corsi per Dirigenti Scolastici e Docenti di Scuole di Istruzione secondaria sul tema "Scuola e Violenza" Relatore in numerosi e convegni e seminari di studi su temi inerenti la Formazione, l'Educazione e l'aggiornamento del personale di scuole di diverso grado.

CACACE Valentina: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Psicologia d'indirizzo clinico e di comunità all'Università II degli Studi di Napoli. Collabora presso lo Sportello di Ascolto per le famiglie immigrate di Portici ed Ercolano in qualità di psicologa/psicoterapeuta.

CAPEZZUTO Loredana: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Cassino. Assistente Sociale presso l'Azienda pubblica e fa assistenza domiciliare integrata. Collabora con la Casa Famiglia di V.Franco di Caserta.

CINIGLIO Maria: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Sociologia conseguita presso l'università di Studi di Napoli Federico II. Direttrice Regionale per la Regione Campania per la ricerca sulle condizioni sociali e culturali e materiali. Assessore alle politiche sociali del Comune di Ottaviano. Collabora con il Centro di Accoglienza Arcobaleno. Collaborazione per l'impiego dei Volontari di Servizio Civile presso Lega Ambiente Campania Onlus e Arci Napoli.

CIPRIANO Alessandra: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Scienze della Comunicazione presso l'università degli Studi di Bari. Esperienze maturate come volontario di Servizio Civile nel Progetto Lo Sportello dei Diritti e della Solidarietà, e come OLP nel progetto Un'incontro da Rafforzare. Collaborazione presso ALS MCL Taranto "accoglienza ed ascolto immigrati". Attestato di Partecipazione alla Summer School di Milano presso l'Università Cattolica (2011-2014).

DI NOJA Graziana: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Psicologia dinamica e clinica dell'organizzazione con specializzazione in

competenze interculturali per l'integrazione sociale. Tirocinante nel progetto SPRAR presso la Migrantes di Andria. Collabora per attività di front-office con il Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento per gli studenti stranieri presso l'Università La Sapienza di Roma.

FAIED Anthony: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la comunicazione Internazionale. Mediatore socio-culturale presso il Patronato SIAS di Lecce. Volontario di Servizio Civile per il progetto "da migranti a cittadini" presso l'MCL di Lecce.

GUT Giovanni: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università Cesare Alfieri di Firenze. Dottorato di diritto canonico e relazioni Stato-Chiesa in Europa presso l'Università Paris XI Institute Catholic Lique de Paris. Dottorato in Diritto delle Relazioni di Lavoro, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Responsabile Nazionale Pronto Lavoro MCL e collaboratore ai Progetti "*Anziani in Cammino*" e "*Ricominciare alla Terza Età*" presso la Federazione Nazionale Pensionati MCL. Vice Responsabile Nazionale dell'Ufficio Formazione del MCL. Presidente Provinciale MCL Milano

LOBASCIO Lucia: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Diploma Ragioneria presso ITC Vitale Giordano di Bari. Collaborazione presso l'ALS (Associazione Lavoratori Stranieri) e svolgendo attività di assistenza burocratica e materiale agli immigrati. Collaborazione presso lo Sportello Pronto Lavoro di Bari.

ONORATI Lucia: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Diploma Universitario triennale conseguito presso l'Università Statale degli Studi di Bari. Docente per i corsi di formazione per il progetto "una scuola inter e multiculturale". Tutor nel progetto di Servizio Civile per il VI Circolo didattico di Foggia.

PALMERINI Giancamillo: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Pisa.
Diploma Magistrale in materie Psico-Socio-Pedagogiche.
Collaboratore e Docente in Master di Primo livello, presso Centro Studi ADAPT-Marco Biagi.
Delegato Nazionale Giovani MCL dal 2012 ad oggi. Attestato di Partecipazione a Seminari di Studi per Giovani MCL (2007/2013). Partecipazione alla Summer School di Milano presso l'Università Cattolica (2009-2014). Collaboratore di Italia Lavoro del Ministero del Lavoro, in materia di apprendistato, tirocini, certificazioni delle competenze e Garanzie.

SASSO Antonella: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea di Dottore in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Lecce. Docente di Psicologia, Filosofia e Scienze dell'Educazione. Abilitazione all'insegnamento di "Materie Letterarie", "Filosofia" e "Storia" negli Istituti di Istruzione superiore di secondo grado.
Specializzazioni professionali in: Mediazione Familiare, Operatore Socio-Psico-Pedagogico.

Iscrizione Albo Pedagogisti. Autrici di pubblicazioni tra le quali: “Mediazione e conciliazioni delle liti”, “Il conflitto tra l’accordo delle parti e la sentenza del giudice”

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica sarà gestita, **per 72 ore complessive**, in proprio nelle sedi formative, con interventi, così articolati:

1. Lezioni frontali, per la trattazione di argomenti specifici, la cui conoscenza è propedeutica o di approfondimento rispetto all’attività pratica, che il volontario è chiamato a svolgere.
2. Dinamiche non formali: poiché il volontario opera in gruppo, sia con altri volontari sia con operatori del settore, è opportuno dare spazio alle dinamiche del gruppo, con utilizzo del metodo dei casi, il T-Group, l’esercitazione attraverso giochi di ruolo.

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall’ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli ed approfondimenti:

I APPROFONDIMENTO: giornate di orientamento lavorativo durante le quali i giovani coinvolti verranno concretamente a contatto con il mondo delle imprese nonché avranno informazioni in merito al programma Garanzia Giovani (*durata 24 ore*)

- **Modulo I: Il programma Garanzia Giovani (*durata 4 ore*)**
- **Modulo II: Politiche attive per il lavoro (*durata 20 ore*)**
 - Come scrivere un curriculum vitae
 - Come affrontare un colloquio di lavoro
 - Come aprire una partita IVA
 - Come gestire la propria immagine lavorativa
 - Come prevenire i conflitti in ambiente lavorativo
 - Come muoversi nel mondo del lavoro
 - Come gestire ed implementare le proprie competenze ed i propri talenti

II APPROFONDIMENTO:

- **Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*
Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
Organigramma della sicurezza
Misure di prevenzione adottate
- **Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).
Durata: 4 ore

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
Rischi meccanici ed elettrici generali
Rischio biologico, chimico e fisico
Rischio videoterminale
Movimentazione manuale dei carichi
Altri Rischi
Dispositivi di Protezione Individuale
Stress lavoro correlato
Segnaletica di emergenza
Incidenti ed infortuni mancati

III APPROFONDIMENTO: Comunicazione, consapevolezza e conoscenza nel lavoro di assistenza e animazione con gli immigrati (durata 40 ore)

- Modulo V: IL VALORE ED IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA (durata 8 ore)
Sociologia dell'immigrazione
Tecniche e metodologie dell'accoglienza
- Modulo VI: INTEGRAZIONE E PROMOZIONE RELAZIONALE E SOCIALE (durata 8 ore)
Politiche di promozione sociale per immigrati
- Modulo VII: VALENZA E VALORE DEI PROCESSI D'INTERCULTURA (durata 8 ore)
Elementi di sociologia dei processi d'intercultura
Analisi delle buone prassi
- Modulo VIII: DIRITTI E DOVERI DELL'IMMIGRATO (durata 8 ore)
Analisi normativa
Le politiche attive dell'accoglienza
- Modulo IX: NORME SULL'ESPLETAMENTO DI PRATICHE A BENEFICIO DEGLI IMMIGRATI (durata 8 ore)
Studio di casi pratici
Analisi normativa

41) Durata:

72 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato ed al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (*infra* punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

Le azioni di monitoraggio qui descritte sono volte a verificare che l'attività di formazione espletata sia conforme a quanto richiesto dalla normativa, dalle linee guida e dal presente progetto nonché favorisca la crescita dei volontari. Verranno pertanto utilizzate:

1. al fine di verificare la concreta partecipazione dei volontari alla formazione erogata sarà elaborato un apposito registro presenze;
2. al fine di orientare le attività formative e consentire il superamento di eventuali deficit o difficoltà sarà garantito un tutor in aula;
3. al fine di consentire una serena autovalutazione degli apprendimenti nonché orientare le successive attività formative promosse dell'Ente, verranno organizzate apposite dinamiche di autovalutazione delle competenze acquisite nonché forniti questionari di valutazione.

L'analisi degli scostamenti, in relazione alle previsioni di crescita dei volontari, verrà operata mediante la raccolta, la sistemazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati relativi, utilizzando le tecniche che, di seguito, si indicano:

- l'Analisi Descrittiva, in relazione all'andamento di monovariabili semplici, con semplice evidenziazione delle frequenze;
- l'Analisi Multivariata, applicata a dati quali-quantitativi desunti da questionari.

Al fine di ottimizzare l'elaborazione delle attività qui sopra indicate non si esclude il ricorso a supporti informatici specifici (cfr. SPSS).

Roma, lì 27.07.2014



Il Responsabile Legale MCL
Carlo Costalli